





RICCARDO TOSQUES

ORCHETTE *IN* **A 1**

IL RACCONTO DI UNA GRANDE IMPRESA

Bora.

Il 6 giugno 2015 nella piscina "Bruno Bianchi" la squadra maschile della Pallanuoto Trieste vincedeva i play-off promozione ridando a Trieste la serie A1 dopo 53 anni di attesa.

Per celebrare quell'avvenimento realizzai il libro "Pallanuoto Trieste in A1 - Storia di un sogno" (edizioni Mittelcom), un sorta di percorso a tappe per ricordare come il sodalizio presieduto dall'imprenditore triestino Enrico Samer riuscì ad arrivare a raggiungere quel prestigioso traguardo.

Quattro anni dopo, la Pallanuoto Trieste ha ottenuto un altrettanto strepitoso successo sportivo. Il 27 giugno 2019, nella piscina "Mario Galante" di Napoli, la squadra femminile ha vinto la finale play-off ottenendo la promozione in serie A1: per la prima volta nella propria storia pallanuotistica Trieste avrà una squadra femminile nella massima serie nazionale.

Il raggiungimento di un simile traguardo ha fatto sì che fosse quasi implicita la necessità di andare a redigere il secondo capitolo della storia della Pallanuoto Trieste. Questa volta a tinte rigorosamente rosa.

Attraverso "Orchette in A1 - Il racconto di una grande impresa" ho analizzato brevemente le origini della waterpolo femminile triestina, con-

centrandomi poi sulla nascita e sul successivo sviluppo del movimento in seno alla Pallanuoto Trieste.

Prima di iniziare questa sorta di lungo viaggio sportivo andremo a tuffarci nei primi quattro anni di serie A1 vissuti con pathos da parte della squadra maschile, che ha funto da apripista - quantomeno in ordine cronologico - al bis concesso quattro anni dopo dalle meravigliose orchette.

Buona lettura.

Riccardo Tosques

Superpredatrice, spietata. L'orca è così. Non è il genere di animale cui dare confidenza, ci siamo capiti. Ma ci sono orchette alle quali non puoi non voler bene. Le cucciolle dell'orca a Trieste sono tutt'altro che una razza in via di estinzione. Anzi. Nel loro habitat naturale, la piscina Bianchi, continuano a crescere. E a vincere. Le prede? Le avversarie. E il piacere della conquista è tutto nel mettere in fila una vittoria dopo l'altra, dalla più verde categoria giovanile alla prima squadra.

Fin qui abbiamo scherzato ma la pallanuoto femminile a Trieste è un fenomeno sempre più solido e convincente. Un miracolo triestino, di quelli che nascono in una città che ogni anno viene incoronata capitale dello sport grazie a un movimento di base imponente ma che negli sport di vertice spesso deve accontentarsi delle retrovie. Il miracolo Pallanuoto Trieste - e non solo declinato al femminile - nasce dall'unione di due elementi fondamentali: l'entusiasmo di un imprenditore che ci crede e ha voglia di investire, Enrico Samer, e la competenza di uno staff tecnico e dirigenziale affiatato. La donna della provvidenza si chiama Ilaria Colautti: personalità da vendere, esperienza e tanta fiducia nelle sue allieve. Fate caso alle foto di squadra dei successi delle orchette: lei, l'Ilaria, ovviamente

c'è ma sembra quasi che sia lì perchè deve esserci, come se volesse lasciare la ribalta completamente alle sue giocatrici. Una spiegazione c'è. La Pallanuoto Trieste che adesso comincia una serie A1 strameritata in piscina non è una formazione costruita a tavolino, andando a pescare il meglio dal mercato e assemblando i pezzi buoni come fossero figurine di un album Panini. Le orchette nascono in casa. Cominciano dalle giovanili e continuano la loro evoluzione nella società di casa. Dalle più piccole Under alla prima squadra. Una crescita umana e tecnica. Sarà anche per questo motivo che la Pallanuoto Trieste da qualche anno ha la piacevolissima abitudine di vincere (quasi) sempre: è un gruppo di ragazze cresciute insieme. Con questo spirito anche la trasferta più lontana non è una seccatura logistica ma un gradito pretesto per continuare a stare insieme, in amicizia. Dietro ogni grande squadra c'è spesso un grande gruppo. In questa logica nasce anche la rosa della squadra che affronterà la prima stagione nell'élite della pallanuoto rosa. Pochi innesti, giovani. Nessuna veterana. Nessuna mestierante. I primi tempi, va da sé, non saranno semplici perchè anche i migliori devono pagare lo scotto del noviziato ma le basi per il futuro sono più che solide. Granitiche. Come la fiducia e l'af-

fetto che sta dimostrando il pubblico di Trieste. Il bel libro di Riccardo Tosques racconta la favola delle orchette, partendo dall'inizio, come è giusto che sia. Spiegando come la Pallanuoto Trieste si sia affermata tra le realtà più affidabili, creando una vera e propria scuola che è rappresentata in tutte le nazionali giovanili. Dietro al bronzo dei recenti Europei Under 17 c'erano ben quattro orchette, poco meno di metà squadra. Il libro parla di successi e storie di ragazze della porta accanto, di quelle che sei abituato a chiamare per nome e poi scopri un giorno che la "mula" di casa è una grande campionessa. Favole, appunto. O miracoli. Chiamateli come volete. Il lieto fine, tanto, c'è comunque.

*Roberto Degrassi
Caposervizio della redazione sportiva
del quotidiano "IL PICCOLO"*



SOMMARIO

MASCHILE

Quattro anni di serie A1 p. 11

FEMMINILE

1994-2002: le origini p. 19

2003-2004: la prima promozione p. 20

ORCHE ASSASSINE

2004-2005: una tranquilla salvezza p. 23

2005-2006: un secondo posto confortante p. 24

2006-2007: i play-off "scippati" p. 26

2007-2008: la promozione in serie A2 p. 28

2008-2009: la matricola punta in alto p. 30

2009-2010: l'anno della rivoluzione p. 32

2010-2011: un campionato di transizione p. 34

2011-2012: la sconfitta ai play-off e l'addio alle orche p. 36



ORCHETTE

2012-2013: la rinascita	p. 43
2013-2014: la prima serie B delle baby	p. 45
2014-2015: le giovani sfiorano la promozione	p. 47
2015-2016: le orchette vincono tutto	p. 49
2016-2017: una brillante salvezza	p. 54
2017-2018: il quarto posto e l'argento mondiale di Lucrezia	p. 58
2018-2019: la regular season perfetta	p. 63
Il dominio nei play-off: è serie A1!	p. 70
Le tredici ragazze della promozione	p. 80
2019-2020: orchette verso il futuro	p. 84

2003-2019 — APPENDICE FOTOGRAFICA

Tutte le formazioni dal 2003 al 2019	p. 91
--------------------------------------	-------

PALLANUOTO TRIESTE: ORGANIGRAMMA E STAFF

p. 107



MMA

SCH

LE



MASCHILE — QUATTRO ANNI DI SERIE A1

Venerdì 25 settembre 2015.

È questo il giorno dello storico esordio della Pallanuoto Trieste nella serie A1 maschile. Si gioca a Bogliasco, contro una squadra esperta e smaliziata, davanti alle telecamere di Rai Sport che trasmettono in diretta il match.

Purtroppo in acqua accade esattamente il contrario di quanto sperato da tutti i tifosi alabardati. L'impatto con il massimo campionato nazionale è durissimo. Il Bogliasco passa con Guidaldi, il nuovo innesto Niccolò Rocchi segna il primo gol della Pallanuoto Trieste in A1 per l'1-1 di fine primo periodo. Gli alabardati però si fermano qui.

A cavallo tra il secondo e il terzo tempo il Bogliasco serve un parziale di 7-0 alla squadra di Stefano Piccardo, che a 8' dalla fine si ritrova sotto per 8-1. Alla sirena il risultato recita 10-3 per i liguri: benvenuti nel massimo campionato italiano.

Il salto tra A2 e A1 per capitano Giorgi e compagni è più difficile del previsto. Venerdì 2 ottobre c'è l'esordio casalingo alla "Bruno Bianchi", l'avversario è il blasonato Posilli-

po, il pubblico risponde presente con oltre 1000 spettatori in tribuna. Risponde anche la Pallanuoto Trieste, che gioca benissimo nei primi due tempi e grazie alle reti di Popovic, Elez e Guimaraes regge sul 4-4. Poi i partenopei, trascinati dalla classe di Gallo, Buslje e Klikovac, chiudono i conti sul 4-9. Nel terzo turno si va a Busto Arsizio, per affrontare un'altra big, lo Sport Management. Trieste sogna a lungo l'impresa, ma viene punita da Petkovic a soli 2" dalla fine: 10-9 per la corazzata e terza sconfitta di fila. Sconfitte che diventano quattro, quando la Canottieri Napoli espugna la "Bruno Bianchi" per 10-11. Ma qui - finalmente - inizia un altro campionato per la Pallanuoto Trieste. Sabato 31 ottobre gli alabardati vanno a Siracusa per affrontare l'Ortigia. Petronio segna 6 gol, Guimaraes 4, il successo per 13-12 è il primo nel massimo campionato nazionale: finalmente la classifica si muove.

Trieste si è sbloccata. Batte in casa la Rn Florentia per 11-10, sfiora il colpo a Savona (sconfitta per 12-11 con gol di Milakovic

quasi sulla sirena), poi stende Roma Vis Nova, Rn Sori e Lazio. Ai 15 punti del girone di andata Trieste ne aggiunge addirittura 20 nel girone di ritorno.

La salvezza matematica arriva il 23 aprile 2016, con ben tre giornate di anticipo. Alla "Bruno Bianchi" i ragazzi allenati da Stefano Piccardo giocano la miglior partita della loro stagione e mettono sotto per 10-8 l'Acquachiarà di Perez e Luongo. Sabato 21 maggio nell'ultimo turno Trieste vince al Foro Italico con la Lazio (7-6) e chiude all'ottavo posto con 35 punti. Una salvezza meritatissima. Proprio al Foro Italico, tre mesi più tardi, la Pallanuoto Trieste conquista il risultato più prestigioso di sempre nel settore giovanile maschile. Gli Under 17 A, guidati in panchina da Piccardo, si piazzano al quarto posto alle finali scudetto di categoria. Michele Mezzarobba, classe 2000, vince il premio per il miglior giocatore della manifestazione.

La Pallanuoto Trieste maschile si presenta ai nastri di partenza della serie A1 2016-



MASCHILE — QUATTRO ANNI DI SERIE A1

2017 con una formazione piuttosto diversa rispetto a quella della brillante salvezza appena centrata. Il portiere Jurisic, il centroboa Popovic e il brasiliano Guimaraes si sono accasati altrove, mentre il difensore Vicente Berlanga Henriques, dopo 8 splendide stagioni alla Pallanuoto Trieste, decide di “appendere la calottina al chiodo”. Il mercato porta in alabardato il centroboa montenegrino Nikola Vukcevic, il bogliaschino Alessandro Di Somma, l'estremo difensore Paolo Oliva e il difensore serbo Dimitrije Obradovic.

Trieste parte bene, supera il primo turno di Coppa Italia e in campionato si presenta subito con una bella vittoria all'esordio. Sabato 15 ottobre 2016 alla “Bruno Bianchi” è di scena la Roma Vis Nova. La squadra di Piccardo vince per 13-11 trascinata dai quattro gol di Michele Mezzarobba, che di lì a poco verrà chiamato dal commissario tecnico del Settebello Sandro Campagna per un allenamento collegiale con la nazionale maggiore. Trieste perde di stretta misura con Sport Management (8-7) e Ca-

nottieri Napoli (7-6), ma vince nettamente a Siracusa (12-8 con tripletta di Petronio). I pareggi con Savona e Bogliasco tengono gli alabardati a metà classifica, ma il secco 11-9 rifilato all'Acquachiara il 28 gennaio 2017 alla “Bianchi” (poker di Vukcevic) permette a capitano Giorgi e compagni di chiudere il girone di andata con 20 punti, a sole 2 lunghezze di distanza dalla zona final-six. Nel girone di ritorno purtroppo la Pallanuoto Trieste si inceppa. Arrivano cinque sconfitte di fila con Roma Vis Nova, Quinto, Sport Management, Brescia e Canottieri Napoli. Gli alabardati tornano a vincere appena il 29 marzo, nell'ottavo turno di ritorno, con il Bogliasco (11-10 in casa dopo una partita ad alta tensione). Il sesto posto ormai è lontano, ma la preziosa vittoria con la Lazio (6-5 al Foro Italico) e il pareggio di Napoli con l'Acquachiara (8-8 grazie ad un gol di Petronio a 38" dalla fine) consentono alla Pallanuoto Trieste di chiudere il campionato al settimo posto, migliorando il già ottimo risultato del 2016.

L'estate del 2017 porta una sorta di rivo-

luzione. Il progetto della società è chiaro: dare spazio ai prodotti del settore giovanile. Dopo tre anni di grandi soddisfazioni Stefano Piccardo lascia la panchina alabardata. Al suo posto subentra il serbo Miroslav Krstovic, promosso dall'Under 20 alla prima squadra. Partono Elez, Vukcevic, Obradovic, Di Somma e Rocchi. Arrivano il centroboa Nemanja Vico (che poi entrerà nel giro della nazionale più forte del mondo, la Serbia) e l'attaccante Drasko Gogov: due ragazzi di 22 e 23 anni. Proprio in chiusura di mercato Trieste ingaggia anche il difensore croato Nino Blazevic per allungare le rotazioni, mentre dal prestito alla Vela Ancona (in A2) rientra il ventenne triestino Elia Spadoni. L'obiettivo dichiarato è la salvezza. La serie A1 2017-2018 inizia con il successo esterno sull'Acquachiara (7-3) e il pareggio interno con l'arrembante Catania (9-9 dopo aver avuto anche 3 gol di vantaggio), risultati che fanno ben sperare. Ma la rinnovata Pallanuoto Trieste stenta a ingranare. Il 9-9 di Napoli col Posillipo sa di occasione sprecata. Si torna alla vittoria appena il 23

dicembre 2017 alla Monumentale di Torino (10-7 con quattro gol di Vico e due reti pesantissime di capitano Giorgi).

Il 2018 si apre con tre sconfitte consecutive. Il filotto negativo è interrotto solo dal 10-4 ai danni del fanalino di coda Acqua-chiara. Con la squadra ferma al terzultimo posto in classifica con 11 punti, arriva la scossa. La decisione di cambiare è presa collegialmente dal presidente Enrico Sammer, dall'allenatore Miroslav Krstovic e dal direttore sportivo Andrea Brazzatti. È proprio Brazzatti a prendere il posto di Krstovic col compito di traghettare la squadra fino al termine della stagione.

Il 14 aprile alla "Bruno Bianchi" arriva il Bogliasco di Bettini. La Pallanuoto Trieste di Brazzatti sfodera una gran prestazione e si impone per 8-7 (con doppiette di Petronio e Gogov). La squadra ritrova armonia, sfiora l'impresa a Savona, batte il Torino 81 (12-9) ma ormai è troppo tardi per evitare i play-out. Nell'ultimo turno di regular-season Trieste si presenta al Foro Italico per affrontare la Lazio con in porta Tommaso Seppi,

15 anni, sostituto dell'infortunato Paolo Oliva. Gli alabardati recuperano due gol negli ultimi 19" e impattano sul 12-12. Trieste chiude terzultima con 18 punti, dei quali 7 conquistati nell'ultimo mese di campionato con Brazzatti in panchina. La squadra comunque è pronta per disputare gli spareggi retrocessione a Siracusa.

Sabato 26 maggio 2018, alla "Paolo Caldarella" di Siracusa, Trieste affronta il Bogliasco: chi vince è matematicamente salvo. È una gara di rara intensità e giocata costantemente sul filo dell'equilibrio. La svolta arriva nel quarto periodo. Sotto per 5-6, Trieste firma il sorpasso grazie alle reti di Gogov e Petronio (7-6), poi tocca il massimo vantaggio (9-7 a 3'14" dalla fine) con una prodezza di Vico. Il Bogliasco accorcia con Sadovyy, ma gli alabardati stringono i denti e difendono il preziosissimo +1. Alla sirena finale il punteggio recita 9-8: può avere inizio la festa.

La stagione 2018-2019 inizia all'insegna di ulteriori cambiamenti. Raggiunto l'obbietti-

vo salvezza, Brazzatti torna dietro alla scrivania e, in sintonia con i vertici societari, sceglie per la panchina alabardata proprio Daniele Bettini, avversario un mese prima nella sfida-salvezza di Siracusa. Allenatore di indiscusse qualità tecniche e morali, l'ex bogliaschino è perfetto per far crescere una squadra giovane come la Pallanuoto Trieste, la cui età media (22 anni) è la più bassa di tutta la categoria.

Dopo il successo nei play-out lo stakanovista Jacopo Giacomini, il veterano per eccellenza, annuncia il ritiro dalla waterpolo giocata dopo un'intera carriera trascorsa con la calottina della Pallanuoto Trieste. La squadra è confermata in blocco (viene escluso il solo Blazevic) con l'aggiunta di due giovani innesti: l'attaccante mancino classe 1997 Federico Panerai (dallo Sport Management) e il ritorno del difensore Nicolò Rocchi, reduce da una positiva stagione in Francia. L'obbiettivo stagionale? Salvare evitando i play-out.

La serie A1 che scatta il 13 ottobre 2018 è il campionato più equilibrato degli ultimi



MASCHILE — QUATTRO ANNI DI SERIE A1

anni, almeno dal quinto posto in giù. Trieste inizia con la doccia fredda sul campo del neopromosso ma sorprendente Quinto (7-6), ma si riscatta una settimana dopo battendo con un secco 15-9 proprio l'ex squadra di Bettini, il Bogliasco. I successi su Roma Nuoto (8-7) e Catania (12-11 in Sicilia con gol di Gogov a 15" dalla fine) proiettano gli alabardati non lontano dalla zona final-six. Dopo la sconfitta sul campo della Lazio le cose un po' si complicano. Trieste perde di misura anche con la Canottieri Napoli, batte il Savona alla "Bruno Bianchi" (5-4) tre giorni prima di Natale, il 12 gennaio 2019, nell'ultima giornata del girone di andata, si arrende all'Ortigia Siracusa (13-14). Il girone di ritorno di apre con il sudatissimo successo casalingo per 10-9 sul Quinto, firmato da Petronio con un gol esattamente allo scadere. Trieste però non decolla e dopo la sconfitta a Savona, di nuovo di misura (7-6), i play-out sembrano inevitabili. Ma si apre una speranza. Catania e Bogliasco vengono staccate e restano a fondo classifica: se Trieste raggiunge il +10 sul

penultimo posto è salva direttamente. Il 18 maggio 2019 si gioca l'ultima giornata di regular-season. Gli alabardati sono di scena sul campo dell'Ortigia, il Bogliasco ospita il Catania e il Savona la Canottieri Napoli. Per evitare i play-out Trieste deve prendersi i tre punti a Siracusa e sperare che il Catania non vada oltre il pari a Bogliasco. In Liguria le cose si mettono subito bene. Il Bogliasco travolge il Catania fin dai primi minuti di gioco (alla fine vincerà 17-11). Alla "Paolo Caldarella" la gara è invece molto più equilibrata. Alla fine la spariglia il talento cristallino di Michele Mezzarobba, che con quattro gol uno più bello dell'altro trascina la squadra al successo per 10-7. Per la Pallanuoto Trieste arriva una meritatissima salvezza diretta.

Dopo l'impresa in terra sicula arriva il momento di altri due addii. Lascia, dopo 14 anni con la calottina della Pallanuoto Trieste, Aaron Giorgi, il capitano della promozione in A1, autentica bandiera e trascinatore della squadra alabardata. «Resteranno tantissimi splendidi ricordi di questa av-

ventura - spiega Aaron - il più bello di tutti è senza dubbio quello dei play-off promozionali vinti davanti ai nostri tifosi». Assieme al capitano anche un altro veterano, Filippo Ferreccio, abbandona la pallanuoto giocata.

Nel frattempo, in estate, arrivano grandi notizie dalle varie nazionali azzurre.

A Napoli, sede della 30ª edizione delle Universiadi, l'alabardato toscano Federico Pannerai si aggiudica la medaglia d'oro battendo nella finalissima gli Stati Uniti d'America con un clamoroso 18-7 e mettendo a segno due gol.

A Tbilisi, sede dell'Europeo Under 17, c'è invece gloria per il 17enne triestino Andrea Mladossich, autore di cinque reti e premiato al termine della finale vinta contro la Spagna (11-6) come miglior giocatore del torneo. E ad uscire con una medaglia al collo dall'Europeo disputato in terra georgiana c'è anche Alessandro Maizan, per l'occasione nominato team manager degli azzurrini, da anni coordinatore generale waterpolo della Pallanuoto Trieste.



2015-2016

Egon Jurisic, Giovanni Vannella, Vicente Berlanga Henriques, Niccolò Rocchi, Grumny Gustavo Guimaraes, Danjel Podgornik, Michele Mezzarobba, Amel Turkovic, Ray Petronio, Marko Elez, Jacopo Giacomini, Filippo Ferreccio, Elia Spadoni, Aaron Giorgi, Boris Popovic.

Allenatore Stefano Piccardo



2016-2017

Paolo Oliva, Giovanni Vannella, Jakov Kren, Alessandro Di Somma, Niccolò Rocchi, Dimitrije Obradovic, Danjel Podgornik, Amel Turkovic, Ray Petronio, Marko Elez, Jacopo Giacomini, Michele Mezzarobba, Filippo Ferreccio, Elia Spadoni, Aaron Giorgi, Nikola Vukcevic.

Allenatore Stefano Piccardo

MASCHILE — QUATTRO ANNI DI SERIE A1

2017-2018

Paolo Oliva, Jakov Kren, Danjel Podgornik, Nino Blazevic, Amel Turkovic, Giovanni Diomei, Niccolò D'Agaro, Ray Petronio, Drasko Gogov, Jacopo Giacomini, Michele Mezzarobba, Filippo Ferreccio, Elia Spadoni, Andrea Mladossich, Aaron Giorgi, Nemanja Vico.

Allenatore Miroslav Krstovic



2018-2019

Paolo Oliva, Marco Persegatti, Danjel Podgornik, Amel Turkovic, Niccolò Rocchi, Giovanni Diomei, Ray Petronio, Drasko Gogov, Federico Panerai, Michele Mezzarobba, Filippo Ferreccio, Gabrio Cosoli, Andrea Mladossich, Aaron Giorgi, Nemanja Vico, Daniele Rotta.

Allenatore Daniele Bettini



F E E M

M M M N N

L E



1994-2002: LE ORIGINI

L'anno in cui tutto ha inizio è il 1994.

La Triestina Nuoto dà vita alla sezione femminile di pallanuoto, grazie ad una iniziativa portata avanti dal presidente Renzo Colautti. La squadra viene iscritta al campionato di serie C, ma a dire il vero non è l'unica rappresentante della città. Nella stessa categoria ci sono anche altre due compagini locali: l'Edera e l'Altura Sporting Club.

La superiorità della Mia Impianti Triestina, allenata da Mario Pischiutta, è evidente sin da subito. Nel primo derby con l'Edera datato primo aprile 1995, disputato nella vecchia "Bruno Bianchi" e arbitrato dal triestino Dario Leghissa, la Triestina si impone "in trasferta" per 31-3. Il 29 aprile le alabardate vincono a domicilio per 30-1 contro l'Altura. Nel girone di ritorno la musica non cambia: la Triestina batte per 22-2 le ederine (14 i gol della futura azzurra Gabriella Sciolti) e 20-2 l'Altura. Con quattro turni d'anticipo la formazione allenata da Pischiutta si prende la qualificazione ai play-off dopo aver avuto la meglio anche su Plebiscito Padova, Osio Bergamo e Rari Nantes Bologna.

Nella fase finale in programma a Vicenza il 24 e 25 giugno, le alabardate pareggiano con il Nuoto Cagliari, ma vincono sia contro le modenesi dell'Olimpia Vignola sia contro il Varese, conquistando così la promozione in serie B. Nella rosa alabardata si trovano i nomi di diverse atlete che costituiranno l'ossatura della futura Pallanuoto Trieste: Gabriella Sciolti, Chiara Mengaziol, Sueli Petronio, Valeria Giberna, Tiziana Bernardi, Valentina Faggiani.

L'anno successivo rimangono in vita solamente la Triestina (in serie B) e l'Edera (C). Nel 1997 la squadra biancorossa, priva della stella Gabriella Sciolti passata nel mentre in prestito al Plebiscito Padova, raggiunge un altro importantissimo traguardo raggiungendo il secondo posto in classifica e il conseguente ripescaggio in A2.

Nel 1998, per affrontare per la prima volta il competitivo secondo campionato nazionale, l'Ustn ingaggia la montenegrina ex attaccante della nazionale jugoslava Milica Durovic. La formazione è guidata sempre da Pischiutta, ma allo stesso tempo viene

allestita anche una squadra che milita in serie C, che tra le avversarie ritrova l'Edera. Domenica primo marzo 1998 le alabardate fanno il loro esordio in A2 perdendo in casa per 2-1 contro l'Osio Bergamo. Nel corso della stagione, alla guida delle alabardate subentra Michele Ingannamorte.

Intanto la squadra femminile Juniores, guidata da Lucio Gavagnin, si prende il bronzo alle finali nazionali di categoria.

La Triestina Nuoto rimarrà in serie A2 sino al 2002, anno in cui la squadra verrà sciolta, considerato che all'orizzonte inizia a profilarsi un nuovo ambizioso progetto sportivo. Dodici mesi dopo, infatti, il testimone della waterpolo femminile (e maschile) passa nelle mani della Pallanuoto Trieste.



2003-2004: LA PRIMA PROMOZIONE

Il primo settembre 2003 nasce ufficialmente la Pallanuoto Trieste. La società è un compendio delle sezioni pallanuoto delle gloriose Triestina Nuoto e Edera. Il presidente è Enrico Samer, che lega fin da subito la Samer & Co. Shipping - realtà solida e dinamica del tessuto imprenditoriale cittadino - alla Pallanuoto Trieste. Il vicepresidente è Renzo Colautti.

La creazione della prima squadra maschile e del settore giovanile è il primo pensiero della nuova realtà sportiva. La maschile viene iscritta alla serie D. Si allestiscono i team per le categorie Junior, Allievi e Ragazzi. Parallelamente nasce la prima squadra femminile.

Il collettivo, iscritto al campionato di serie C del Triveneto, viene affidato all'allenatore Franco Pino (impegnato a seguire anche la compagine maschile), coadiuvato dal vice Piero Bonetta.

La formazione porta i nomi di Federica Pino, Lorenza Astolfi, il capitano Cinzia Aversa, Valentina Pino, la slovena capodistriana Anja Malusà, Ilaria Colautti, Francesca Ste-

fani, Valentina Faggiani, Chiara Mengaziol e Sueli Petronio. Nel proprio torneo le alabardate affrontano quattro squadre: Vicenza Libertas, Nuoto Belluno, Aquaria di Piove di Sacco (Padova) e Leno 2001 (Rovereto).

Il 29 febbraio 2004 le alabardate fanno il loro esordio assoluto a Piove di Sacco. Ed è subito vittoria per 13-5. Vanno a referto con una tripletta Aversa, Malusà e Colautti, oltre a Faggiani (doppietta), Mengaziol e Petronio. Curiosità: la partita è a rischio fino a qualche minuto prima del fischio d'inizio in seguito al black-out elettrico che ha colpito la località veneta. Le pompe della piscina sono bloccate e il livello dell'acqua si è notevolmente abbassato. Nonostante tutto l'arbitro decide di procedere. È il preludio ad una marcia trionfale da parte delle ragazze di Franco Pino. Le triestine vincono tutte e otto le partite con il miglior attacco (124 gol) e la seconda difesa meno perforata (39 reti), ma per la promozione in B bisogna passare per i play-off.

Le triestine sono chiamate a disputare un triangolare con il Cus Milano e con il Prato,

in programma il 10 e l'11 luglio a Cremona: la vincente salirà in B, le altre due avranno la possibilità di essere ripescate. Nella gara inaugurale la Pallanuoto Trieste si arrende al Prato per 12-10: vanno a segno con una doppietta ciascuna Colautti, Cop, Faggiani e Petronio, oltre a Mengaziol e Aversa. Nel secondo match il Prato annichilisce il Cus Milano per 8-2 conquistando così la promozione diretta. Nel confronto di chiusura Trieste ha la meglio sulle lombarde per 9-7 grazie ad una super Cop, autrice di 5 gol, affiancata dalle reti di Faggiani (2), Colautti e Petronio. In terra lombarda la Pallanuoto Trieste arriva seconda: non resta che sperare nel ripescaggio.





OR
CHE
ASSASS
SINE



2004-2005: UNA TRANQUILLA SALVEZZA

Il 18 gennaio 2005 la Federazione Italiana Nuoto dirama i calendari della serie B e arriva la conferma ufficiale: la Pallanuoto Trieste è stata ripescata.

«La promozione in serie B - dichiara il presidente Enrico Samer - deriva dall'ottimo rendimento delle ragazze nella scorsa stagione, e anche dalla serietà dimostrata dalla società. La Fin ha ritenuto credibile il progetto presentato dalla Pallanuoto Trieste per rilanciare in grande stile la waterpolo femminile nella nostra città, e senza dubbio ha avuto un ruolo importante anche la disponibilità degli spazi».

Per la nuova avventura il gruppo, affidato sempre a Franco Pino, allarga decisamente la propria rosa. Vengono riconfermate tutte le dieci giocatrici della passata stagione, ossia Lorenza Astolfi, Federica Pino, il capitano Cinzia Aversa, Valentina Pino, Ilaria Colautti, Francesca Stefani, Chiara Mengaziol, Sueli Petronio, Valentina Faggiani e Anja Malusà Cop. Ma sono diversi gli innesti, importanti in particolare quelli di Tiziana Bernardi, Valeria Giberna e Marzia Di Giovanni.

Domenica 20 febbraio 2005 le alabardate fanno il loro esordio stagionale disputando contro la Mestrina la prima partita in assoluto nel campionato di serie B nel nuoto polo natatorio "Bruno Bianchi". Ed è un battesimo fortunato visto che le ragazze di Franco Pino si impongono per 12-10 con cinque gol di Colautti e tre di Petronio che risultano determinanti per portare a casa il successo. Questa la prima formazione impegnata in quella partita: Bernardi, Cristoforo, Astolfi, Lapel, Giberna, Di Giovanni, Bauci, Pino, Stefani, Colautti, Faggiani, Mengaziol, Petronio. Nella prima trasferta, invece, non basta il poker di Valeria Giberna poiché arriva un passo falso per 9-8 a Modena contro il Barchemics. Alla fine del torneo, dopo l'ultima sconfitta esterna per 6-4 nella piscina della Vela Ancona, la Pallanuoto Trieste chiude al quarto posto in classifica. La squadra è cresciuta molto sotto il profilo della tecnica individuale e dello spirito di gruppo: le fondamenta migliori per tentare, nell'immediato futuro, la scalata verso l'ambita serie A2.



Atleta di grande talento

Sueli Petronio, cresciuta nella Triestina Nuoto, è stata una delle giocatrici più rappresentative in assoluto della waterpolo cittadina. Con la nazionale maggiore ha disputato due Europei, con la calottina della Pallanuoto Trieste ha fatto spesso la differenza, risultando determinante nella scalata che ha portato le orche assassine fino alla A2.



2005-2006: UN SECONDO POSTO CONFORTANTE

Nell'estate del 2005, poco prima dell'inizio della preparazione, la squadra si ritrova per una cena, assieme al vicepresidente Renzo Colautti, il quale, celebrando il positivo primo campionato di serie B, conierà il famoso soprannome: «Vi siete trasformate da mansuete otarie a orche assassine».

Nel 2005-2006 le orche della Pallanuoto Trieste si apprestano quindi ad affrontare il proprio secondo campionato consecutivo in serie B. Il girone 2 vede ai nastri di partenza la novità Idor Fermans, oltre a Nuoto Tolentino, Barchemicals Modena, Mestrina, Etruria Nuoto, Nuoto Prato e Vela Ancona. La formazione, affidata sempre a Franco Pino, vede il gradito ritorno della pallanuotista triestina più forte di tutti i tempi: l'azzurra Gabriella Sciolti, campionessa del mondo nel 2001 con l'Italia di Pierluigi Formiconi, alla quale viene affidato il ruolo di nuovo capitano delle orche.

L'obiettivo del presidente Samer è quello di migliorare il quarto posto e puntare ai piani alti della classifica. La rosa viene modificata ma lo zoccolo duro, con Ilaria

Colautti, Chiara Mengaziol e Sueli Petronio. Inoltre qualche ragazza dal settore giovanile inizia a trovare spazio in prima squadra. L'inizio del torneo vive di alti e bassi. Trieste esordisce con un capitombolo contro l'Etruria (9-10 in Toscana), in casa si rivela inarrestabile, però lontano dalla "Bruno Bianchi" va spesso in difficoltà. Nella seconda parte del torneo le ragazze di Pino ingranano brillantemente mettendo in cascata sette vittorie ed un pari negli ultimi otto incontri.

Nell'ultimo match della regular-season la squadra archivia la pratica Fermans con il risultato finale di 14-6, concludendo il campionato nel migliore dei modi. Una curiosità. Vista l'assenza della Bernardi, tra i pali si alternano le due giocatrici più rappresentative del team: Sciolti e Petronio. Entrambe, peraltro, riescono anche ad andare a referto, realizzando rispettivamente quattro reti la Sciolti e un gol Petronio.

La vittoria in terra marchigiana significa consolidamento della piazza d'onore alle spalle della capolista Tolentino, quel Tolen-

tino peraltro nettamente battuto in casa per 14-9 neanche un mese prima. Trieste quindi chiude con 31 punti, a -5 dalla vetta, davanti a Mestrina e Prato. Pino commenta con soddisfazione il campionato delle triestine: «È un risultato positivo terminare il campionato al secondo posto». La Pallanuoto Trieste può considerarsi una delle squadre più forti della categoria, con la consapevolezza e l'ambizione di poter puntare ancora più in alto.



La più forte di tutte

Nel 2005 la Pallanuoto Trieste finalizza un colpo di mercato importantissimo. Riporta in città la campionessa Gabriella Sciolti, iridata nel 2001 con l'Italia, assolutamente un "lusso" per la serie B. Gabriella è il nuovo capitano alabardato e soprattutto trascinatrice in acqua, grazie alla sua esperienza di livello internazionale.



2006-2007: I PLAY-OFF “SCIPPATI”

La stagione 2006-2007 si apre con il cambio di guida tecnica sulla panchina delle orche: Franco Pino viene infatti sostituito da Giuseppe Bergamasco. La rosa, invece, viene riconfermata praticamente in blocco. Un paio di innesti arrivano dal settore giovanile, ma l'ingaggio più importante è quello di Roberta Colautti, ritornata a giocare nella sua città dopo l'importante esperienza con il Plebiscito Padova. Il gruppo è formato da Tiziana Bernardi, Lisa Cante, Gabriella Sciolti (capitano), Valentina Ziberna, Valeria Giberna, Marzia Di Giovanni, Francesca Stefani, Roberta Colautti, Silvia Cuffaro, Caterina Ziberna, Ilaria Colautti, Chiara Mengaziol, Federica Maso e Giulia Pomice.

Ai nastri di partenza della serie B, accanto alla Pallanuoto Trieste, ci sono Pallanuoto Livorno, Nuoto Prato, Mestrina, Bentegodi Verona, Coaduro Vicenza ed Etruria Empoli. Nella prima giornata di campionato le orche osservano un turno di riposo. L'esordio slitta al 25 febbraio 2007 in casa del Bentegodi Verona dove arriva una facile vittoria per 13-8. Dopo poche giornate, si capisce che

le squadre da battere per ambire al primo posto, necessario per accedere agli spareggi promozione, sono il Livorno e il solito Prato.

Il campionato è tiratissimo praticamente sino all'ultima giornata quando Trieste si trova al secondo posto ad un solo punto dal Livorno con scontro diretto da giocare proprio nella piscina toscana. Alla sirena finale del match-chiave di una intera stagione il tabellone indica il risultato di 10-10: nonostante i gol di Roberta Colautti (4), Mengaziol (2), Giberna (2), Sciolti e Ilaria Colautti il pari permette alle toscane di accedere ai play-off. Ma la partita rimane ancora oggi una delle pagine più controverse della storia della Pallanuoto Trieste, a causa di un arbitraggio casalingo messosi pesantemente in evidenza quando le alabardate avevano raggiunto ben quattro meritati gol di vantaggio.

Dalle colonne del Piccolo la cronaca di allora è veemente: «Il match è stato falsato dall'arbitro Sorgente che nell'ultimo quarto, con Trieste avanti per 10-6, ha fischiato l'in-

verosimile contro le ospiti, con ciliegina sulla torta i 3 falli e la conseguente espulsione comminati alla sempre correttissima Sciolti. Sportivamente l'allenatore delle triestine non ha voluto condannare in toto l'operato dell'arbitro, ma il dubbio per la gestione dell'ultima azione di gioco rimane pure a lui. Mancano 10” e la palla arriva a Valeria Giberna: stupenda palombella e gol dell'11-10. Nemmeno il tempo per gioire che il direttore di gara, dopo la rete, fischia un fallo in attacco contro le giuliane, fallo che viene sanzionato quasi a metà campo. Un intero campionato è vanificato così con una decisione che sa di beffa. Le triestine giungono dunque ad un soffio dai play-off, che mai come quest'anno sarebbero stati più che legittimi». Il Livorno accede agli spareggi per salire in A2, Trieste chiude al secondo posto davanti al Prato.



Il ritorno di Roberta Colautti

Anche lei cresciuta nella Triestina Nuoto, anche lei reduce da una importante esperienza sportiva lontano dalla sua città natale. Ma nel 2006 la Pallanuoto Trieste riesce a riportare a casa Roberta Colautti. Giocatrice di indiscusse doti, permette alla squadra di compiere un ulteriore salto di qualità.



Ad un passo dal primo posto

Tradizionale vetrina per la squadra della Pallanuoto Trieste prima dell'inizio dei rispettivi campionati. In primo piano le orche assassine schierate pressoché al completo, assieme al nuovo allenatore Beppe Bergamasco. Sarà una serie B quasi perfetta per la squadra alabardata, che andrà veramente vicina al qualificarsi per i play-off promozione.



2007-2008: LA PROMOZIONE IN SERIE A2

La stagione 2007-2008 è senza alcuna ombra di dubbio la più bella nella storia delle orche assassine.

Nel novembre del 2007, dopo un'annata trascorsa nel curare esclusivamente il settore giovanile, Franco Pino torna a ricoprire la carica di allenatore delle triestine con il chiaro obiettivo di puntare alla promozione. Sfiutati per tre anni consecutivi i play-off per salire in A2, il gruppo si preannuncia estremamente agguerrito, grazie anche all'arrivo di Martina Schiavon, padovana classe 1979. Il forte difensore, che vanta oltre 30 presenze nella nazionale azzurra, trova l'accordo con il sodalizio triestino per allenarsi nella città patavina, giocando i match di campionato con la squadra alabardata. Da Padova arriva anche la potente Marianna Bellon. Rientra inoltre Rita Pittarello, alle prese con il recupero dopo uno sfortunato incidente stradale. Confermato, ovviamente il nucleo storico. La squadra è molto eterogenea anagraficamente, basti pensare che la più piccola atleta è nata nel 1992, mentre la veterana è del 1974. A ca-

pitan Sciolti, le sorelle Colautti e Mengaziol il compito di trascinare il gruppo.

La serie B vede iscritte 38 squadre, suddivise in sei gruppi. Trieste viene inserita nel girone 2 assieme a Mestrina Nuoto, Piscine Vicenza, Bentegodi Verona, Nuoto Club Milano, Leonessa Brescia, Como ed Osio Bergamo. A differenza della passata stagione, la squadra prima classificata accederà direttamente alla serie A2, senza passare per i play-off.

Domenica 17 febbraio 2008 la Pallanuoto Trieste fa il suo esordio alla "Bruno Bianchi" asfaltando il Bentegodi Verona per 11-3 grazie anche ad una Gabriella Sciolti impressionante, che per 7 volte mette il pallone in porta. A referto vanno anche le patavine Bellon (2) e Schiavon a cui si aggiunge la rete della Mengaziol. Nella seconda giornata c'è lo stop con il Brescia (8-9). Nella successiva trasferta a Como le orche si riscattano con un rotondo 19-3 in cui brillano i 9 gol di Sciolti. Con l'arrivo della Mestrina le tribune della piscina di Sant'Andrea si riempiono di pubblico ma il tifo dei supporter

triestini non basta ed un match già incanalato verso i binari di una importante vittoria termina invece in parità, 7-7, con le venete capaci di rimontare tre gol nel finale. Musi lunghi, grande rammarico ma anche una conferma importante: risultato a parte Trieste ha dimostrato di possedere i mezzi per battere la temibile Mestrina. Non resta quindi che vedere in azione l'altra possibile rivale per il primato, l'Osio di Bergamo. In Lombardia il team di Pino s'impone 10-7. Ha inizio così una serie di cinque vittorie consecutive: Vicenza, Milano, Verona, Brescia (clamorosa rivincita per 10-1) e Como cadono sotto i colpi inferti dalle orche. Ma sul versante veneziano le cose procedono altrettanto bene e a quattro turni dalla fine la classifica vede la Mestrina a +3 sulla Pallanuoto Trieste.

Il 4 maggio 2008 è il giorno del match più atteso della stagione: l'incontro può valere la promozione. Si gioca a Mestre e i tifosi delle triestine accorrono in massa a dar man forte alle ragazze di Franco Pino. La tensione è tanta ed alla fine vince la squadra più deter-

minata, la Pallanuoto Trieste, che si impone per 6-5 grazie alla doppietta di Sciolti e ai gol di Schiavon, Roberta Colautti, Mengaziol e Petronio. Agganciata in vetta la Mestrina ed in virtù dei migliori risultati negli scontri diretti Franco Pino può guardare tutte le compagini avversarie dall'alto in basso. Parlare di A2 non è più utopia. La domenica dopo la squadra, un po' scarica mentalmente dopo l'exploit in terra veneta, disputa la peggior partita dell'anno, vincendo a fatica per 4-2 contro l'Osio. La strigliata di Pino negli spogliatoi è di quelle memorabili. Il messaggio è chiaro: sbagliare ora significa gettare al vento un sogno. Una domenica di riposo e la settimana successiva il derby con il Vicenza viene superato brillantemente (16-10 con cinquina di Sciolti e poker di Roberta Colautti) cancellando tutti i timori. Si arriva così all'ultimo decisivo match che vale la matematica promozione. La vigilia è piuttosto particolare per Martina Schiavon, che poche ore prima dello scontro con le lombarde convola a nozze con il rugbysta padovano Alberto Zecchini.

Il primo giugno 2018, nella vasca scoperta della "Bruno Bianchi", la Pallanuoto Trieste affronta il Nuoto Club Milano. Il match rispecchia da subito i valori delle squadre. Al cambio di campo le orche sono avanti per 5-2. La voglia di centrare l'obiettivo tanto cercato surclassa le milanesi che alla fine soccombono per 9-7: è la vittoria che sancisce la meritatissima promozione in serie A2. In classifica Trieste ha gli stessi punti della Mestrina (37) ma è comunque davanti. Il tanto atteso salto di categoria è realtà.

PALLANUOTO TRIESTE - NC MILANO 9-7

(3-1; 2-1; 4-3; 0-2)

PALLANUOTO TRIESTE: Bernardi, Pittarello 1, Sciolti 6, Pomice, Schiavon, Di Giovanni, Stefani, R. Colautti, Paschos, Maso, I. Colautti 1, Mengaziol 1, Petronio. All. Pino

NC MILANO: Passarelli, Chiarini 1, G. Crudele 1, Ricca, Valtorta, Incarnato 2, Giovino, Scialla, Lordaro 1, Lofrano, Branchi 2, R. Crudele, Bonacosta. All. Franchi



Per la prima volta in A2

È il primo giorno di giugno del 2008, la vasca scoperta del polo natatorio "Bruno Bianchi" ospita l'ultimo turno di campionato. La Pallanuoto Trieste deve battere il Milano per assicurarsi la tanto attesa promozione in A2. Missione compiuta grazie ai sei gol della scatenata Gabriella Sciolti, che conferma tutte le sue doti da categoria superiore. Un contributo importante arriva dalla veneta Martina Schiavon, molto attenta e ordinata in fase di marcatrice.



2008-2009: LA MATRICOLA PUNTA IN ALTO

«La squadra ha dimostrato grande carattere meritando questo traguardo. Ora vogliamo rimanere nella categoria appena acquisita e per farlo dovremo puntare ancora sulla crescita delle nostre giovani. Di sicuro il blocco storico rimarrà inalterato, a partire da Gabriella Sciolti e dall'allenatore Franco Pino».

Alla vigilia della stagione 2008-2009 il presidente Enrico Samer mette subito in chiaro le cose in vista della prima storica partecipazione alla serie A2 della Pallanuoto Trieste.

La regola delle over '79 (si possono avere nella rosa solo due fuori quota) costringe lo staff tecnico a fare delle scelte importanti. Confermate Gabriella Sciolti e Martina Schiavon, lasciano invece Rita Pittarello e Marianna Bellon. La veterana Tiziana Bernardi resta nel gruppo, ma non può essere schierata nelle partite di campionato. Rientra Valeria Giberna e arriva giocoforza anche un nuovo portiere, Anna Giora, padovana classe 1989. Ma le novità non sono finite. Sueli Petronio decide di abbandonare

l'attività agonistica, mentre Ilaria Colautti si trasferisce a Roma per motivi di studio: pur allenandosi nella città capitolina giocherà comunque le gare di campionato.

Le avversarie, che provengono da ben cinque regioni (Sardegna, Marche, Toscana, Liguria e Veneto), sono Nuoto Tolentino, Mestrina Casinò di Venezia, McDonald's Firenze Pallanuoto, Osimo Nuoto, Locatelli, Nuoto Prato, Promogest Quartu, Rn Bogliasco e Pallanuoto Livorno. Alla vigilia il tecnico Franco Pino non si sbilancia: «Difficile fare pronostici, ma la sensazione è che andremo ad affrontare un torneo molto livellato».

La Pallanuoto Trieste fa il suo esordio in campionato l'11 gennaio 2009 nella piscina "Bruno Bianchi" contro il quotato Livorno, compagine che due anni prima aveva estromesso le orche dalla corsa alla serie A2. È un esordio da favola. La Pallanuoto Trieste batte le toscane per 14-12, trascinata dalle quaterne realizzate da Sciolti e Mengaziol, e dai gol di Roberta Colautti (tripletta), Ilaria Colautti, Giberna e Schiavon.

Il campionato va decisamente bene per una neopromossa, tanto che all'ultima giornata di campionato le triestine si giocano quasi inaspettatamente l'accesso ai play-off.

Il 24 maggio 2009 la "Bruno Bianchi" si ripropone di sportivi triestini che cercano di spingere le orche verso il successo, ma il miracolo non arriva. Trieste perde contro la Locatelli per 10-9, incassando il gol del ko a 22" dalla sirena. La sconfitta significa quarto posto, dietro a Bogliasco, Tolentino e appunto Locatelli. Ma si tratta di un risultato più che soddisfacente per una matricola che ha tutte le carte in regola per puntare in alto.



Poker al Livorno

Nella gara di esordio in A2, Chiara Mengaziol è subito grande protagonista con quattro gol rifilati al Livorno nel successo delle orche assassine per 14-12 sulla quotata compagine toscana. Sarà l'inizio di una stagione molto positiva per l'ex giocatrice della Triestina.



Neopromossa da vertice

Alla "Bianchi" la Pallanuoto Trieste ospita la capolista Bogliasco, che si imporrà per 5-9. Le ragazze alabardate chiuderanno il campionato con un positivo quarto posto, un risultato sicuramente da incorniciare per una neopromossa. Proprio la forte squadra ligure vincerà la regular-season e si prenderà anche la promozione in serie A1.



2009-2010: L'ANNO DELLA RIVOLUZIONE

La stagione 2009-2010 è quella dei grandi cambiamenti. Vanno via la patavina Martina Schiavon, la campionessa Gabriella Sciolti, la veterana Chiara Mengaziol e la giovane portiere Anna Giora. Inoltre Valeria Giberna decide di smettere con la pallanuoto giocata.

Enrico Samer annuncia l'idea di rivedere le priorità del settore femminile: «L'obbiettivo è quello di conquistare la salvezza puntando magari sulle giovani e promettenti giocatrici triestine. Purtroppo il settore giovanile femminile non è così sviluppato da permettere alla società di poter attingere ad un serbatoio di ragazze per la prima squadra. Ora il nostro compito è quello di consolidarci come una realtà da serie A2 e lavorare per potenziare il vivaio femminile. Non sarà compito facile perché per tradizione la pallanuoto in rosa è molto meno giocata di quella maschile». A fugare ogni dubbio sono anche le parole del vicepresidente Renzo Colautti: «Punteremo a ringiovanire la squadra, magari con innesti di atlete a Trieste per motivi universitari».

La società ufficializza i primi acquisti della stagione. La squadra necessita di un'atleta di esperienza e si concretizza un colpo "a sensazione", ovvero l'ingaggio di Julia Pyreseva, classe 1967, italorussa con alle spalle diverse stagioni in serie A1 con Padova e Pescara, nonché trascinatrice della promozione in A2 della Mestrina. Oltre alla Pyreseva viene presa anche la ventiquattrenne Giulia Pedà, reduce dalla stagione con il Preganziol. Serve un portiere e dalla lontana Sicilia arriva Claudia Bisconti, protagonista della promozione in serie A1 dell'Athlon Palermo, con una media di appena 5 reti subite a partita. Infine vengono ingaggiate tre giovanissime atlete provenienti dal Plebiscito Padova: Ilaria Santinello (classe 1993), Giulia Roncaia ('94) e Giada Pegoraro ('94). Ilaria Colautti è il nuovo capitano delle orche assassine.

Sono nove le compagini pronte a sfidare la comitiva giuliana: Mestrina, Osio Bergamo, Locatelli Genova, Ancona, Osimo, Tolentino, Cagliari, Firenze e Livorno.

Il match d'esordio del 10 gennaio 2010

vede le triestine impegnate alla "Bruno Bianchi" contro le marchigiane dell'Osimo che vengono battute per 13-4. Le alabardate superano poi Livorno e Ancona. Il primo stop arriva alla quarta giornata in casa del Firenze Pallanuoto. Al termine del girone di andata Trieste è in zona play-off, ma nelle ultime sei partite le alabardate racimolano un solo punto, complici diversi infortuni, compreso quello della Pyreseva. Tra le sconfitte anche una (involontaria e sfortunatissima) per 0-5 a tavolino, essendosi le orche presentate con un'ora di ritardo sul campo del Promogest, a causa di un pesante ritardo dell'aereo diretto in Sardegna. Trieste chiude sesta con 26 punti, ben lontana dai bassifondi della classifica. La Mestrina, avversaria un paio d'anni prima nella lotta promozione per la B, vola in A1. Pino è comunque soddisfatto: «Considerando sia la fase di costruzione della squadra che le varie disavventure che ci sono accadute nella stagione direi che arrivare a metà classifica è stato un risultato molto positivo».



La forte italo-russa

Julia Pyreseva viene ingaggiata per portare esperienza ad un gruppo ringiovanito e piuttosto rinnovato rispetto a quello della stagione precedente. Il suo contributo sarà importante, anche se limitato da un infortunio nella parte finale del campionato.



Un time-out di Franco Pino

L'allenatore della Pallanuoto Trieste Franco Pino catechizza le sue ragazze durante un time-out. Nonostante più di qualche imprevisto, al termine della A2 2009-2010 arriva comunque un buon sesto posto. L'obiettivo della società, quello di conquistare una tranquilla salvezza, è pienamente centrato.



2010-2011: UN CAMPIONATO DI TRANSIZIONE

Nel 2010-2011 si prova a cambiare ancora, con l'arrivo di ben cinque rinforzi. I più importanti sono quelli di Anna Calamita, Denise Nuccio e Erika Scialla. Calamita è una barese classe 1986 protagonista con l'Athlon Palermo di un ottimo torneo di serie A1. Nuccio è una 27enne centrovasca palermitana, anche lei proveniente dall'Athlon. Scialla invece è una giovane attaccante (classe 1993) prelevata dal Nc Milano. Sono ingaggiate anche Annachiara Traverso, e Chiara Castellaro. In panchina viene confermato l'allenatore Franco Pino, mentre viene lasciata libera la Pyreseva.

La squadra è ben assemblata, si allena con intensità e costanza e appare tra le candidate a poter recitare un ruolo da protagonista assoluta, un segnale che consolida l'obiettivo societario di voler puntare davvero in alto.

Il girone Nord vede ai nastri di partenza Firenze Pallanuoto, Pallanuoto Livorno, Pallanuoto Tolentino, Locatelli, Camogli, Cavalieri Prato, Promogest, Gn Osio e Nc Milano. Il regolamento resta invariato: le prime tre

classificate accederanno ai play-off promozione.

Il campionato scatta il 9 gennaio 2011. Trieste inizia con due sconfitte di fila (a Tolentino e in casa con il forte Firenze), poi piano piano le orche ingranano e si affacciano alle zone alte della classifica. Intanto il Firenze, trascinato dalla nazionale Bartolini, fa praticamente campionato a sé. Trieste si ritrova in lotta con Tolentino e Prato per gli altri due posti che valgono i play-off.

Domenica 15 maggio 2011, nel penultimo turno del girone di ritorno, a Trieste arriva il Prato secondo in classifica. Alla squadra alabardata servono assolutamente i tre punti per continuare a sperare nel terzo posto, ma le doppiette di Di Giovanni, Pedà e Scialla, unite ai gol di Roberta e Ilaria Colautti non bastano. L'8-8 finale estromette di fatto Trieste dai play-off. «Alla fine ho ringraziato tutte le mie giocatrici - racconta l'allenatore alabardato Franco Pino - è stato un campionato lungo e difficile, non siamo riusciti a raggiungere il risultato che ci eravamo prefissati ad inizio stagione, ma l'im-

pegno non è mai mancato».

La Pallanuoto Trieste, nonostante gli investimenti, non riesce a centrare l'obiettivo pur dimostrando ancora una volta di essere squadra creata per il salto di categoria.

I play-off per le orche assassine rimangono ancora un tabù.



Capitan Ilaria Colautti

Ilaria Colautti, centroboa classe 1985, è diventata il capitano della squadra femminile della Pallanuoto Trieste nel 2009, subentrando a Gabriella Sciolti. Grintosa in acqua, molto disciplinata tatticamente, è stata per tanti anni uno dei punti di forza della squadra albardata. E lo sarà ancora di più dal 2012 nel ruolo di allenatrice.



Dal settore giovanile alla prima squadra

È stata una delle prime atlete cresciute nel vivaio femminile della Pallanuoto Trieste a trovare posto in prima squadra. Federica Maso è migliorata anno dopo anno, fino a ritagliarsi uno spazio importante nelle rotazioni di coach Franco Pino, grazie alla costante applicazione negli allenamenti, buona attitudine al gioco e tanta freschezza fisica.



2011-2012: LA SCONFITTA AI PLAY-OFF E L'ADDIO ALLE ORCHE

Dopo un'annata culminata con il quarto posto la Pallanuoto Trieste si prepara alla stagione 2011-2012 che si preannuncia ricca di importanti novità. Il primo colpo riguarda l'ingaggio del centroboia barese Daniela Leone, atleta azzurra reduce da una stagione in massima serie con la Mestrina. Il secondo rafforza il settore difensivo grazie all'arrivo della napoletana Chiara Elmo, protagonista di un positivo campionato di serie A1 con l'Athlon Palermo. Oltre ai due nuovi innesti, si aggregano in pianta stabile quattro promesse del settore giovanile: Gioia Krasti, Priscilla Vidonis, Francesca Rattelli e Veronica Pacor. Confermato in blocco il nucleo storico [capitan Ilaria Colautti, la sorella Roberta e Marzia Di Giovanni], il portiere Bisconti [affiancato dalla triestina Cuperlo] e le battagliere Calamita, Nuccio, Castellaro e Traverso.

Ma la più grande novità è il divorzio tra Franco Pino e il sodalizio presieduto da Enrico Samer: in settembre si registra l'addio all'attività agonistica del 35enne serbo Mi-

roslav Krstovic (oltre 160 gol in 3 campionati di A2 in alabardato) che viene chiamato a ricoprire il ruolo di nuovo tecnico delle orche assassine.

«Non è semplice fare pronostici, credo comunque che la Pallanuoto Trieste abbia tutte le potenzialità per conquistare finalmente un posto nei play-off promozione», dichiara fiducioso il nuovo direttore sportivo Andrea Brazzatti.

Nel girone Nord ci sono anche Rn Bogliasco, Rn Florentia, Pallanuoto Tolentino, Gn Osio, Rn Sori, Mestrina e Leric Sport. Il 15 gennaio 2012 le orche iniziano la nuova stagione agonistica con la sfida casalinga al Sori. L'esordio è scoppiettante: Trieste si impone per 13-6 trascinata dal poker di Roberta Colautti. Arrivano poi un pari a Firenze, la vittoria in casa con l'Osio, i tre punti in trasferta a Leric e un'altra vittoria casalinga con la Mestrina. Il 19 febbraio la prima [netta] sconfitta a Prato per 10-5. Si vince ancora con Mestrina e Tolentino, ma il girone di andata termina con il ko al cospetto del forte Bogliasco.

Nel girone di ritorno, dopo la sconfitta con il Sori, arrivano solamente vittorie, compreso il 7-3 sul campo dell'imbattuta capolista Bogliasco grazie ai gol di Elmo (doppietta), Roberta Colautti, Scialla, Calamita, Nuccio e Leone. È la ciliegina di una regular-season quasi perfetta. Trieste chiude a quota 37 punti, seconda in classifica dietro al Bogliasco e davanti al Prato: arriva così la prima e tanto attesa qualificazione ai play-off.

Trieste ha raccolto complessivamente 12 vittorie, 1 pari (con la Florentia) e 3 sconfitte (Bogliasco, Sori e Prato). Ed è proprio il Prato l'avversario da affrontare in semifinale. Nella gara del girone di andata le toscane hanno strapazzato le orche. Nel match di ritorno però, disputatosi in casa, capitan Ilaria Colautti e compagne si sono imposte per 10-9. Essendo arrivata seconda in classifica Trieste ha il vantaggio di poter giocare l'eventuale "bella" in casa. In caso di passaggio del turno, la finalissima promozione si disputerà contro la Roma Pallanuoto, giunta prima nel girone Sud.



Pilastro difensivo di esperienza

Anna Calamita, nativa di Bari, è arrivata alla Pallanuoto Trieste nel 2010. Difensore di esperienza con alle spalle un importante campionato di A1 con l'Athlon Palermo, attenta e precisa in fase di marcatura, ha garantito in acqua un rendimento costante e sempre molto positivo.

2011-2012: LA SCONFITTA AI PLAY-OFF E L'ADDIO ALLE ORCHE

Precisione al tiro e tanti gol

La fase offensiva è puntellata da Erika Scialla, attaccante dal gol facile, prelevata nel 2010 dal Nuoto Club Milano, una delle tiratrici più pericolose della categoria. Il suo apporto risulterà fondamentale nella splendida corsa culminata con la semifinale play-off del 2012.



SEMIFINALE PLAY-OFF

GARA-1 Domenica 10 giugno 2012 alla “Bruno Bianchi” si affrontano Pallanuoto Trieste e Prato. C'è il pubblico della grandi occasioni ma dopo una lunghissima battaglia sportiva si configura una delle più cocenti delusioni della storia della waterpolo alabardata.

Nella prima frazione le ospiti partono col piede giusto trascinate dalla nazionale azzurra Tabani. Il team di Krstovic, supportato da un tifo incessante, non demorde e piazza un break di 3-0 con Roberta Colautti, Calamita ed Elmo. La Pallanuoto Trieste conduce 4-2. Nel secondo periodo il Prato si riporta sotto, ma un gol di una strepitosa Roberta Colautti tiene avanti le alabardate per 6-5. La terza frazione di gioco rilancia le ambizioni delle ospiti che con Marseglia, Galardi (rovesciata dal centro) e Guarducci su rigore volano sul 6-8. Il match però non è affatto finito. Il quarto periodo si apre con la rete di Scialla. Poi Prato ne fa altri due, ma Trieste non molla e a 4'20" dalla fine Roberta Colautti finalizza una superiorità numerica e insacca il gol del -1. A 43" dalla

sirena Elmo fa esplodere di gioia la “Bruno Bianchi” siglando il gol del 10-10: si va ai supplementari. Nel primo overtime Scialla sigla il gol del vantaggio, sembra fatta. Invece nel secondo tempo supplementare Francini segna la rete del 11-11. La sfida dovrà essere decisa ai rigori. Nella prima serie nessuno sbaglia: tutte impeccabili le orche, così come le toscane. Si va dunque ai tiri ad oltranza. E qui purtroppo accade l'imprevedibile con il fatale errore di Roberta Colautti, la migliore in campo. Guarducci invece non sbaglia: il Prato si porta sull'1-0 nella serie.

PALLANUOTO TRIESTE-CAVALIERI PRATO 16-17 d.t.r.

(4-2; 2-3; 0-3; 4-2; 1-0; 0-1)

PALLANUOTO TRIESTE: Bisconti, Vidonis, R. Colautti 4, Scialla 3, Calamita 1, Di Giovanni 1, Elmo 2, Rattelli, Nuccio, Castellaro, I. Colautti, Leone, Cuperlo. All. Krstovic.

CAVALIERI PRATO: E. Tabani, Guasti, Fioravanti 1, Strinati, Pelagatti, Giannetti, Galardi 3, C. Tabani 2, Marseglia 2, Guarducci 2, Francini 1, Calamai, Giaimo. All. Grassi.



Grande prestazione, ma vince il Prato

Una straordinaria Roberta Colautti è la migliore in campo in gara-1 di semifinale play-off contro il Prato. Quattro gol e tantissime giocate di alta scuola non sono però sufficienti per portare a casa il punto dell'1-0 nella serie. Le toscane si impongono ai rigori, una vera beffa per le orche.

SEMIFINALE PLAY-OFF

GARA-2 Il 14 giugno 2012 svanisce definitivamente il sogno promozione della Pallanuoto Trieste. Le alabardate incassano un pesante 13-5 a Prato e devono dire addio alle speranze di gloria. L'enorme dispendio di energie mentali di gara-1, unite alla delusione per la sconfitta ai rigori, e qualche infortunio, purtroppo si fanno sentire. In Toscana il tecnico Krstovic recupera proprio all'ultimo il capitano Ilaria Colautti, uscita acciaccata dal match di andata e decisamente non al meglio della condizione. Nonostante tutto la Pallanuoto Trieste parte bene, gioca con discreta autorità e chiude sul 2-2 il primo periodo. Nella seconda frazione le orche riescono addirittura ad andare in vantaggio anche perché la difesa alabardata sbaglia poco e tiene a bada le pericolose Tabani e Galardi. Dopo il cambio di campo però la Pallanuoto Trieste crolla. Devastante il parziale di 6-1 piazzato dal Prato che riesce a trovare dei gol troppo facili con le triestine decisamente smarrite. In apertura di quarto periodo il punteggio è dunque sul 9-5. Ci vorrebbe un miracolo

per rilanciare la Pallanuoto Trieste che invece, senza oramai più benzina, incassa altre quattro reti che chiudono la contesa sul 13-5 in favore delle toscane. L'assalto alla A1 è andato a vuoto. «Una partita storica non cancella la nostra ottima stagione. Sono davvero orgoglioso per quanto hanno fatto le mie giocatrici», le parole di Miroslav Krstovic a fine partita.

CAVALIERI PRATO-PALLANUOTO TRIESTE 13-5

[2-2; 1-2; 6-1; 4-0]

CAVALIERI PRATO: E. Tabani, Guasti, Fioravanti 2, Strinati, Pelegatti, Giannetti 4, Galardi 2, C. Tabani, Marseglia 3, Guarducci 2, Francini, Calamai, Giaimo. All. Grassi.

PALLANUOTO TRIESTE: Bisconti, Vidonis, R. Colautti 1, Scialla, Calamita 1, Di Giovanni 1, Elmo 1, Rattelli, Nuccio, Castellaro, I. Colautti, Leone 1, Cuperlo. All. Krstovic.



Parate e salvataggi non bastano

Claudia Bisconti, estremo difensore arrivato a Trieste dopo l'esperienza al Palermo, ha subito garantito estrema sicurezza a tutto il reparto arretrato della squadra alabardata. Le sue parate però non sono bastate in gara-2 di semifinale play-off: il Prato ha chiuso i conti, conquistando così l'accesso alla finale promozione.





2012-2013: LA RINASCITA

Nel giugno del 2012, pochi giorni dopo l'uscita di scena dai play-off, la società prende una decisione sofferta, per certi versi obbligata, di sicuro illuminata, considerato quello che sarebbe successo nel giro di qualche anno. Il primo impatto, però, non è certamente piacevole. Il presidente Enrico Samer comunica infatti la cessazione dell'attività agonistica delle orche assassine: è un fulmine a ciel sereno.

Le motivazioni vengono raccontate pubblicamente sulle colonne de Il Piccolo in una lunga intervista all'autore di questo libro. Eccone uno stralcio: «Il progetto di creare un vivaio femminile di waterpolo è fallito. Purtroppo è una rinuncia da fare e che dispiace tantissimo. Quando nel 2003 è nata la Pallanuoto Trieste il mio obiettivo è stato quello di creare uno sport per tutti. Quindi anche per le femmine. Abbiamo portato avanti questo progetto, ma ora siamo arrivati ad un bivio. Per proseguire il progetto rosa della waterpolo locale è mancato il vivaio. Numericamente il settore della pallanuoto femminile non può contare nem-

meno su una nucleo di 13 atlete. A fronte di un settore giovanile maschile che ha oltre 200 atleti. Nonostante ciò abbiamo sempre voluto portare avanti il progetto appoggiandoci alle nostre brave giocatrici triestine, supportandole con delle atlete provenienti da fuori città. Ma questa doveva essere una soluzione temporanea in attesa che i talenti del settore giovanile emergessero. Talenti che visto l'esiguo numero non sono emersi».

Ma la pallanuoto femminile non muore con la chiusura delle orche. La rinascita è immediata e non può che ripartire - come da precisa indicazione dei vertici societari - dal settore giovanile. La dolorosa rinuncia alla A2 apre così le porte ad una nuova generazione di atlete, le "orchette", che raccolgono il testimone delle orche e che nel giro di qualche anno conquisteranno la ribalta. Nella stagione 2012-2013, sotto la guida dell'ex giocatrice e capitano Ilaria Colautti, la Pallanuoto Trieste iscrive una squadra al campionato Under 15 del Triveneto. I

nomi delle piccole atlete che componevano quella rosa? Lucrezia Lys Cergol, Aleksandra Jankovic, Giorgia Klatowski, Beatrice Sophie Cergol, Sara Guadagnin, Margherita Favero, Amanda Russignan, Elisa Ingannamorte, Sara Ingannamorte, Carlotta Zotti, Marialucia Somma, Eleonora Ferrante, Sofia Chicco, Elisabetta Spera, Maria Sfregola.

Col senno di poi appare evidente come, in un momento di crisi, si fosse invece gettato il seme di quella meravigliosa squadra che il 27 giugno 2019 conquisterà la fantastica promozione in serie A1.

La data precisa dell'esordio di questa nuova e ringiovanita Pallanuoto Trieste è il 21 gennaio 2013, quando alla "Bruno Bianchi" le orchette battono con un secco 13-7 lo Sport Management di Verona nella prima gara del torneo U15 del Triveneto.

Il 25 maggio, sempre alla "Bianchi", Trieste si impone per 10-9 sul Plebiscito Padova, ovvero una delle società più forti della waterpolo femminile a livello italiano, facendo intendere che il dominio delle patavine nel Nord-Est - almeno nei tornei giovanili - sa-

2012-2013: LA RINASCITA

rebbe presto destinato a finire.

Le orchette chiudono quel campionato con gli stessi punti del Plebiscito e dello Sport Management, ma la classifica avulsa premia la Pallanuoto Trieste con il secondo posto in classifica e la conseguente qualificazione allo spareggio per andare alle semifinali nazionali. Missione compiuta per le orchette, che battono senza affanni le toscane della Sestese (7-5 con tripletta di Zotti e due gol a testa per le sorelle Cergol) e volano a Rapallo. Il girone di semifinale nazionale è tostissimo e le giovanissime e poco esperte ragazzine triestine incassano tre sconfitte. La qualificazione alle finali scudetto è soltanto rimandata.



Orchette sorridenti a Rapallo

Inizia benissimo l'avventura sportiva delle piccole orchette, che al primo campionato Under 15 conquistano subito la qualificazione al girone di semifinale nazionale, non prima di aver battuto la Sestese nello spareggio. Eccole qui a Rapallo assieme all'allenatrice Ilaria Colautti e alla "vice" Roberta Colautti.

2013-2014: LA SERIE B DELLE BABY

Le orchette crescono ma per compiere il definitivo salto di qualità non basta partecipare ai tornei giovanili: bisogna tornare a cimentarsi in un campionato Senior.

Nella stagione 2013-2014 la Pallanuoto Trieste iscrive la squadra alla serie B del Triveneto.

Il gruppo ha alcune specifiche caratteristiche che poi diventeranno il preciso marchio di fabbrica delle alabardate: giovanissime, tutte triestine e tutte cresciute nella Pallanuoto Trieste. Non fa eccezione nemmeno il capitano di quella squadra, ovvero il portiere classe 1988 Monica Cuperlo, unica giocatrice di esperienza - è una ex orca - in un gruppo composto da ragazzine dagli 11 ai 14 anni. In rosa ci sono anche Beatrice Sophie Cergol, Lucrezia Lys Cergol, Sofia Chicco, Margherita Favero, Sara Guadagnin, Elisa Ingannamorte, Sara Ingannamorte, Aleksandra Jankovic, Giorgia Klatowski, Giulia Rigo, Amanda Russignan, Maria Sfrecola, Marialucìa Somma, Matilda Tommasi, Francesca Vitale, Giorgia Zadeu e Carlotta Zotti.

L'allenatrice è Ilaria Colautti che alla vigilia dell'esordio in B dichiara: «Ovviamente non abbiamo velleità di classifica ma giochiamo questo campionato con la finalità di far accumulare esperienza al nostro gruppo. Quest'anno il torneo Under 15 del Triveneto ha davvero poche partite, e dovevamo trovare un'alternativa per fare crescere le nostre promettenti giocatrici. Così avremo la possibilità di confrontarci con squadre di un discreto livello. Credo ci sarà da divertirsi e gli stimoli per far bene alle nostre ragazze di certo non mancheranno». Il campionato vede in lizza altre sette squadre: Parma, Aquaria Piove di Sacco, Mestrina, Preganziol, Modena e Riva del Garda.

La prima partita della B è in programma il 15 febbraio 2014 nella piscina dello sport center "Ercole Negri" di Parma, contro la squadra di casa targata Coop. La Pallanuoto Trieste perde 6-4. Il primo gol del nuovo corso alabardato è messo a segno da Aleksandra Jankovic, 11 anni e mezzo.

Questa la formazione schierata dalla Colautti: Cuperlo, Zadeu, Favero, Zotti, Tommasi,

L. Cergol, B. Cergol, E. Ingannamorte, Guadagnin, Klatowski, Jankovic, Russignan, S. Ingannamorte. Oltre a Jankovic, vanno in gol Favero e Zotti (doppietta).

La settimana successiva, alla "Bruno Bianchi", arriva la prima vittoria, un roboante 9-2 sull'Aquaria. Le orchette danno battaglia con coraggio in ogni partita, ovviamente faticano al cospetto di atlete più forti dal punto di vista fisico, rimane il fatto che il campionato è una palestra importantissima e le ragazze di Ilaria Colautti migliorano a vista d'occhio. La Pallanuoto Trieste chiude la serie B con un lusinghiero quarto posto, frutto di 6 vittorie, 1 pareggio e 5 sconfitte.

Parallelamente alla serie B le alabardate giocano anche nel campionato Under 15 del Triveneto, che vincono davanti al Plebiscito Padova, superato in classifica grazie al casalingo 9-1 dello scontro diretto. È il perfetto viatico al girone di semifinale nazionale, ospitato di nuovo dal Rapallo. Trieste si arrende alla forte squadra di casa, ma batte il Varese Olona e soprattutto il Boglia-

2013-2014: LA SERIE B DELLE BABY

sco (guidato in panchina niente meno che da Daniele Bettini) nella partita decisiva. Il 9-8 finale - firmato da Lucrezia Lys Cergol (poker), Zotti (doppietta), Beatrice Sophie Cergol, Jankovic e Guadagnin - spalanca le porte verso la prima qualificazione ad una finale scudetto per la Pallanuoto Trieste.

Le gare che mettono in palio il tricolore di categoria si svolgono ad Ancona. Purtroppo le orchette non sono molto fortunate. Nel girone arrivano tre sconfitte, di cui due proprio di misura contro Rn Florentia e Orizzonte Catania. Nei quarti di finale altra gara persa di un soffio (7-6) con il Rapallo. Poi altri due stop con scarto risicato e ottavo posto finale per una Pallanuoto Trieste ancora non abituata a un così alto livello. Le orchette sapranno riscattarsi molto presto.



Tra serie B e Under 15

Beatrice Sophie Cergol, classe 1999, assieme alla più giovane sorella Lucrezia Lys Cergol, è una delle trascinatrici della Pallanuoto Trieste. Autentico punto di riferimento in acqua per tutte le sue compagne, nonostante i soli 15 anni ha già accumulato una buona esperienza tra il campionato di serie B e i tornei giovanili.

2014-2015: LE GIOVANI SFIORANO LA PROMOZIONE

Il ritmo di crescita delle orchette inizia a farsi esponenziale e la stagione 2014-2015 è quella dell'autentica svolta per il settore femminile della Pallanuoto Trieste.

Il 22 febbraio 2015 scatta il campionato di serie B e non vi sono dubbi su quale sia l'obiettivo della società che viene dichiarato a chiare lettere alla vigilia dell'inizio del torneo: provare a migliorare il quarto posto conquistato nella stagione precedente.

Il gruppo è composto quasi esclusivamente da ragazze Under 15, ma con un importante rinforzo. Torna infatti a Trieste, dopo l'esperienza al Plebiscito Padova in serie A1, Francesca Rattelli, giovane "orca" classe 1996 (era nella rosa della squadra che conquistò i play-off della A2 nel 2012). Adesso - con i suoi 18 anni - Francesca è chiamata a svolgere il ruolo di capitano e guida di un gruppo a dir poco giovanissimo: il suo contributo sarà estremamente prezioso.

Nonostante l'età, la serie B è una cavalcata trionfale. Il 10-4 dell'esordio alla "Bruno Bianchi" rifilato al Riva del Garda è il preludio ad un torneo dominato in lungo e in lar-

go, vinto con 33 punti, frutto di 11 vittorie e una sola sconfitta, 139 gol fatti e 51 subiti. Le triestine si piazzano davanti alla seconda squadra del Plebiscito Padova e all'Aquaria Piove di Sacco: nessuno poteva immaginare un simile strapotere. Ma il primo posto non basta per fare il salto di categoria. Bisogna passare prima per gli spareggi.

Le orchette volano al girone di play-off di Frosinone, dove si trovano davanti An Brescia, Varese Olona e Lavagna '90: in palio ci sono due posti per la serie A2. Le triestine sfidano senza alcun timore reverenziale atlete più strutturate fisicamente e molto più esperte, atlete che hanno nel mirino il passaggio di categoria.

Con quattro gol di Rattelli e una tripletta dell'astro nascente Lucrezia Cergol (14 anni) la Pallanuoto Trieste batte il Brescia per 10-7, cedendo però poi il passo a Varese Olona (11-8 per le lombarde) e Lavagna (7-5). «È stata una bella avventura - il commento a caldo di Ilaria Colautti - le nostre ragazze si sono dimostrate all'altezza della situazione al cospetto di squadre molto

forti».

Insomma, nessun vero rammarico: le orchette sono andate oltre ogni più rosea aspettativa. Sono cresciute fisicamente, tatticamente ed hanno accumulato quel pizzico di esperienza e malizia in più che saranno elementi fondamentali per il loro futuro.

Nel frattempo nelle categorie giovanili le ragazze di Samer danno il meglio di sé, iniziando a sognare un tricolore che, come vedremo in seguito, diventerà realtà. Nell'Under 17 del Triveneto la Pallanuoto Trieste si prende il primo posto e la qualificazione al girone di semifinale nazionale, chiuso alle spalle di Vela Ancona e Velletri.

Ma è nella categoria Under 15 che la squadra di Ilaria Colautti regala spettacolo: secondo posto nel campionato Triveneto, spareggio con il Rapallo vinto d'autorità e semifinale nazionale superata di slancio con tre vittorie su Sis Roma, Pescara e Varese Olona. Arriva così la seconda qualificazione consecutiva alla finale scudetto di

2014-2015: LE GIOVANI SFIORANO LA PROMOZIONE

questa categoria e questa volta le orchette non sono più delle "matricole".

Si gioca a Padova, le alabardate passano come seconde del loro girone (dietro al fortissimo Orizzonte Catania ma davanti alla Rn Florentia campione in carica) e nei quarti mettono sotto la Sis Roma per 8-4. In semifinale c'è il Plebiscito padrone di casa: un po' di comprensibile emozione tradisce le orchette che si arrendono per 8-4. Nella finale per il terzo posto con la Florentia arriva il pronto riscatto: trascinate da una tripletta di Margherita Favero le orchette stendono le toscane per 6-4 e conquistano una fantastica medaglia di bronzo. Profetico il direttore sportivo Andrea Brazzatti: «Siamo orgogliosi di queste ragazze, hanno giocato la finale per il terzo posto con una concentrazione invidiabile. Hanno incredibili margini di crescita. Il futuro è loro».



Selfie con medaglia

Padova, 9 agosto 2015. La Pallanuoto Trieste ha appena battuto la Rn Florentia nella finale per il terzo posto, conquistando così la medaglia di bronzo alle finali scudetto della categoria Under 15 femminile. Sarà la prima di una lunga serie, che porterà la società alabardata ai vertici della waterpolo nazionale a livello giovanile.

2015-2016: LE ORCHETTE VINCONO TUTTO

Mentre in casa Pallanuoto Trieste fervono i preparativi per presentarsi al meglio al primo campionato di A1 maschile della propria storia, le orchette di Ilaria Colautti iniziano ad allenarsi in vista della stagione 2015-2016 con l'organico praticamente identico. L'obiettivo è presto fatto: vincere nuovamente la serie B e ritentare la scalata alla A2. Ma non solo. Il bronzo conquistato alle finali scudetto Under 15 con una squadra sotto età lascia lo spiraglio di un sogno tricolore che, nell'estate del 2016, diventerà realtà.

Dopo lunghi mesi di preparazione e le prime partite giovanili, il 6 marzo 2016 scatta la serie B e la Pallanuoto Trieste, all'esordio, passa senza problemi [13-9] sul campo dell'Aquaria Piove di Sacco. Le ragazze di Ilaria Colautti vincono tutte le partite, a parte la doppia sfida con il Plebiscito Padova, che mentre domina la A1 (le patavine vinceranno anche lo scudetto battendo in finale il Messina) spedisce le atlete non impiegate in prima squadra a far esperienza in B [seppur fuori classifica]. Trieste perde

10-9 in Veneto e 7-5 alla "Bruno Bianchi", ma la sostanza non cambia: le orchette si prendono la seconda qualificazione consecutiva ai play-off.

Questa volta il girone promozione si gioca ad Avezzano, in provincia dell'Aquila. Le avversarie delle alabardate sono An Brescia, Firenze Pallanuoto e Tolentino, tutte giunte prime nei rispettivi campionati. I posti in palio per la serie A2 sono due. Poco prima di partire per l'Abruzzo, Ilaria Colautti dirama le convocazioni: Sara Ingannamorte, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Lucia Balestra, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Beatrice Sophie Cergol, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Francesca Rattelli, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Giorgia Klatowski.

La prima partita è sempre quella più importante. Contro il Brescia le orchette partono un po' contratte, ma ci pensano Favero (tripletta) e la sempre più decisiva Lucrezia Cergol (quattro gol) a rimettere le cose a posto chiudendo il risultato sul 9-5 per Trieste. La promozione è ad un passo, bisogna



Che festa ad Avezzano

Amanda Russignan (foto in alto) impegnata durante il campionato di serie B, chiuso dalla Pallanuoto Trieste con un ottimo secondo posto in classifica. Ai play-off di Avezzano le orchette battono Brescia e Tolentino, conquistando così la promozione in serie A2 al secondo tentativo.



2015-2016: LE ORCHETTE VINCONO TUTTO

battere il Firenze Pallanuoto. Le toscane però hanno più esperienza. Scappano sullo 0-3, anche se poi devono subire la rimonta alabardata firmata da capitano Rattelli e Beatrice Cergol. Sul 7-7 a 1'30" dalla fine le orchette iniziano a crederci, ma proprio in extremis incassano la rete dell'8-7 che premia le gigliate. Il 19 giugno si gioca il terzo, ultimo e decisivo match, quello con il Tolentino: serve assolutamente un successo, altrimenti addio serie A2. Trieste parte fortissimo, scappa sul 4-0 e poi grazie alle reti di Jankovic (tripletta) e Beatrice Cergol (poker) arrotonda fino al 13-6 della sirena finale. Ora è davvero fatta: le orchette sono promosse in A2.

«Le ragazze hanno dimostrato tanta maturità – esclama a fine partita una festante Ilaria Colautti - il risultato è strameritato per quanto fatto vedere in vasca. Questa promozione ci ripaga dalla fatica fatta in questi mesi, tra allenamenti e partite». Il direttore sportivo Andrea Brazzatti avverte: «Adesso viene il difficile e anche il bello, l'A2 è un torneo molto più impegnativo, ma sicuramente

anche più stimolante». Le orchette però hanno ben poco tempo per riposarsi: le finali scudetto Under 17 incombono.

Poco prima dei play-off promozione, Trieste aveva superato brillantemente il girone di semifinale nazionale giocato al Foro Italiceo, perdendo con la Sis Roma padrona di casa (9-7), ma battendo con una certa agilità Vela Ancona (11-5) e Varese Olona (9-1). La squadra alabardata si presenta alle finali tricolori di Avezzano, per la prima volta in questa categoria, con buone credenziali.

Nel girone c'è subito il successo per 11-9 sul Rapallo, seguito dal pari (8-8) con il Bogliasco. Per chiudere al primo posto e garantirsi un quarto di finale più agevole bisogna battere la Marina Militare, ma un match rocambolesco si chiude sul 7-7. Nei quarti Trieste si ritrova davanti la temibile Sis Roma e si materializza una cocente sconfitta ai rigori. Alla fine le ragazze di Ilaria Colautti chiudono quinte, senza aver mai perso una partita nei tempi regolamentari.

I mesi di luglio e agosto del 2016 entrano di diritto nella storia della Pallanuoto Trieste

grazie alle straordinarie gesta della squadra Under 15, capace nell'arco di tre settimane di vincere tutto.

Si comincia l'11 luglio, quando di nuovo ad Avezzano scatta il Trofeo delle Regioni. La rappresentativa del Friuli Venezia Giulia è l'unica squadra a schierare atlete provenienti da una sola società: la Pallanuoto Trieste.

Ilaria Colautti convoca per intero la sua Under 15 composta da Gaia Gregorutti, Noemi Renier, Sirya Mancini, Paola Mozina, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Giorgia Klatowski, Grace Marussi, Gaia Pasquon, Giada Spadoni, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Sara Rosa, Francesca Lonza, Alessia Apollonio e Veronica Gant.

Le orchette avanzano e si qualificano per la finalissima in cui bisogna affrontare una "big" come la Sicilia. La gara che vale il titolo si gioca il 14 luglio. Il Friuli Venezia Giulia parte bene con una doppietta di Jankovic, ma dopo incassa la veemente rimonta delle sicule, che scappano sul 2-4. Nel terzo periodo le orchette accorciano (3-4) per poi

giocare un super quarto periodo. Lucrezia Cergol firma il 4-4, tra i pali Gaia Gregorutti compie un paio di miracoli e a 24" dalla fine la solita Lucrezia mette in porta il pallone del definitivo 5-4 togliendosi la soddisfazione da capitano della squadra di alzare il prestigioso trofeo. «Trionfo inaspettato ma ampiamente legittimo», le parole di una Colautti quasi incredula.

Un viatico a dir poco perfetto in vista del girone di semifinale nazionale Under 15 del Foro Italico di Roma, che inizia appena due giorni dopo il trionfo al Trofeo delle Regioni. Nella gara di esordio la Pallanuoto Trieste batte la Sis Roma per 9-6, ma poi causa un po' di comprensibile stanchezza si arrende al Rapallo (7-4). Niente paura, il largo successo per 15-6 sull'Aquarius Trapani spalanca le porte per la terza finale scudetto consecutiva in questa categoria.

La Colautti porta a Ostia, sede delle finali tricolori, le sue "fedelissime": Gaia Gregorutti, Noemi Renier, Sirya Mancini, Paola Mozina, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Giorgia Klatowski, Grace Marussi, Gaia Pasquon,

Giada Spadoni, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Sara Rosa, Francesca Lonza, Alessia Apollonio e Veronica Gant.

Nel proprio girone Trieste si trova di fronte Bogliasco (una delle favorite al titolo), Volturno e Acquachiara. Il primo agosto c'è l'esordio con il Bogliasco, che si impone per 10-9 e ipotoca il passaggio del turno come prima classificata. Il giorno dopo Trieste si riscatta e al mattino batte il Volturno (10-8) e al pomeriggio l'Acquachiara (9-5). Il secondo posto porta in dote l'incrocio con la Rn Florentia (terza nell'altro gruppo dietro a Orizzonte Catania e Rapallo) nei quarti di finale, in programma nella mattinata del 3 agosto. Lucrezia Cergol e Jankovic segnano 11 gol in due e per la Florentia, battuta con un secco 14-6, non c'è scampo. Al pomeriggio c'è la semifinale e Trieste ritrova il Volturno allenato dall'oro olimpico di Atene 2004 Melania Greco. Dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio (0-0), le orchette rompono gli indugi grazie alle reti di Lucrezia Cergol, Russignan e Klatowski. Al 3-0 di metà gara fanno seguito altri due parziali

dominati dalle alabardate, che non sbagliano nulla soprattutto in fase difensiva. Trieste scappa fino al 7-0, poi le campane riescono a limitare un po' il passivo per il definitivo 7-2. «Siamo state a dir poco micidiali - analizza a fine match Ilaria Colautti - adesso però dobbiamo recuperare le energie in vista di una partita ancora più importante». Il 4 agosto, sotto il cocente sole di mezzogiorno, nella vasca scoperta del Centro Federale di Ostia si gioca la finale scudetto Under 15 tra la Pallanuoto Trieste e il Bogliasco. Dall'altra parte del tabellone le liguri si sono fatte strada battendo il Varese Olona nei quarti (6-3) e il Rapallo in semifinale in un combattutissimo derby (10-9). Gli spettatori assisteranno ad una partita romanzesca.

La tensione per la posta in palio la fa da padrona per tutta la prima parte del match, chiuso sul 2-2 grazie alla doppietta di Lucrezia Cergol per le ragazze in calottina bianca e alla pronta replica di Cocchiere e Bettini per il Bogliasco. Nel terzo periodo però la squadra di Sinatra mette la freccia

2015-2016: LE ORCHETTE VINCONO TUTTO

e con un parziale di 3-1 si ritrova avanti per 5-3 a soli 7' dalla fine. Nel quarto periodo le orchette mettono in vasca tutto quello che hanno. Lucrezia Cergol riapre definitivamente i conti con la rete del 4-5, passano 120" e Russignan insacca il 5-5. Negli ultimi minuti il pathos è quasi irreale, l'epilogo dei rigori sembra scontato ma proprio a 32" dalla sirena Giorgia Klatowski da posizione 2 scocca un perfetto diagonale che si insacca sul palo lungo. È la rete del 6-5.

La difesa regge all'ultimo assalto ligure e le orchette possono festeggiare: la Pallanuoto Trieste è campione d'Italia nella categoria femminile Under 15!

«Risultato storico - sono le prime parole del presidente Enrico Samer - che premia la nostra lungimiranza. Eravamo già ben contenti della promozione in A2, poi è arrivata la vittoria al Trofeo delle Regioni e adesso anche questo strepitoso scudetto. Complimenti a tutte le atlete e all'allenatrice». A fine gara un'esausta ma felicissima Ilaria Colautti analizza il trionfo: «Non abbiamo mai mollato, anche quando la partita con il

Bogliasco si era messa male. La mia è una squadra fantastica, non c'è molto altro da dire».

Per chiudere in bellezza, Lucrezia Lys Cergol vince anche il titolo di capocannoniere della manifestazione con 25 gol realizzati e il premio di miglior giocatrice delle finali.

PALLANUOTO TRIESTE - RN BOGLIASCO 6-5

[1-1; 1-1; 1-3; 3-0]

PALLANUOTO TRIESTE: Gregorutti, Renier, Mancini, Mozzina, Tommasi, L. Cergol 4, Klatowski 1, Marussi, Pasquon, Spadoni, Jankovic, Russignan 1, Rosa, Lonza, Gant. All. I. Colautti

RN BOGLIASCO: Falconi, Cocchiere 2, Albasini, G. Carpaneto, Marini, Santinelli, Mannai 1, Cogozzo, M. Carpaneto, Rayner, De Salsi, Bettini 2, Rossi Raggio, Paganello. All. Sinatra



Trieste fa man bassa di trofei

A Ostia le orchette festeggiano lo scudetto Under 15, primo tricolore nella giovane storia della Pallanuoto Trieste. Sotto, da sinistra a destra, Giorgia Klatowski, Ilaria Colautti e Lucrezia Cergol esibiscono tutti i trofei vinti nel corso dell'incredibile estate del 2016.



2016-2017: UNA BRILLANTE SALVEZZA

Dopo quattro anni di assenza, con basi sportive notevolmente più solide rispetto al passato, nella stagione 2016-2017 la Pallanuoto Trieste torna a giocare il campionato di serie A2 femminile. La società conferma in blocco la squadra che ha conquistato la promozione nei play-off di Avezzano e dominato la scena nazionale a livello giovanile. C'è un solo innesto, il portiere classe 1997 Gioia Krasti, anche lei cresciuta nel vivaio della Pallanuoto Trieste e maturata dalle importanti esperienze con Plebiscito Padova e C&S Verona. Un ritorno prezioso, in un ruolo chiave.

Il 4 ottobre 2016, nell'ormai consueta cornice dello Starhotels Savoia Excelsior Palace, si svolge la presentazione delle squadre di A1 maschile e A2 femminile della Pallanuoto Trieste durante la quale il presidente Enrico Samer stila gli obiettivi delle orchestre: «Affrontiamo un campionato difficile con una squadra giovanissima, proveremo a salvarci, magari senza passare per i play-out».

Le orchestre hanno talento ma, ovviamente,

poca esperienza. L'atleta più "anziana" è infatti la capitana Francesca Rattelli, classe 1996, quindi appena ventenne. Accanto a lei un manipolo di ragazzine terribili, per una età media di poco superiore ai 16 anni, pronte a dare battaglia nelle piscine di mezza Italia. Questa la rosa completa: Sara Ingannamorte, Gioia Krasti, Giorgia Zadeu, Beatrice Sophie Cergol, Amanda Russignan, Giorgia Klatowski, Caterina Alunni Barbarossa, Elena Lonza, Francesca Rattelli, Aleksandra Jankovic, Margherita Favero, Lucia Balestra, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Sara Guadagnin, Elisa Ingannamorte.

Lo staff tecnico è completato da Andrea Piccoli (che già dal 2013 aveva iniziato a seguire le squadre del settore giovanile femminile) e dal dirigente accompagnatore Giulio Torlo.

Intanto da qualche tempo un paio di atlete di Ilaria Colautti sono entrate nel giro delle nazionali giovanili. Il portiere Sara Ingannamorte (classe 2000) e l'attaccante goleador Lucrezia Cergol ('01) vengono



L'atteso ritorno in A2

Il 4 ottobre 2016 la Pallanuoto Trieste presenta a pubblico, autorità e stampa le due prime squadre in vista della nuova stagione. Per le orchestre di Ilaria Colautti inizia così l'avventura nella serie A2, che durerà tre stagioni e sarà contrassegnata da una costante crescita di gioco e risultati.

chiamate dal tecnico federale Paolo Zizza e dal commissario tecnico Fabio Conti per giocare il Mondiale Under 18 femminile, in programma ad Auckland, in Nuova Zelanda, nel dicembre 2016. L'Italia fa strada e le due ragazze triestine si tolgono l'enorme soddisfazione di conquistare la medaglia di bronzo. Nella finale per il terzo posto le azzurre trovano l'Olanda. Dopo il pari nei tempi regolamentari si va ai rigori e Sara Ingannamorte piazza la parata decisiva.

Nel mentre il gruppo affina la preparazione in vista del tanto atteso esordio nel girone Nord della A2, previsto per domenica 22 gennaio 2017 alla "Bruno Bianchi".

Le giovani orchestre si trovano subito davanti il Como, una delle maggiori candidate alla promozione. Le lariane hanno dalla loro maggiore forza fisica e tasso tecnico, le orchestre mettono in acqua tutto il loro coraggio. Il Como scappa sul 4-1, ma Guadagnin, Zadeu e Lucrezia Cergol riportano Trieste sul 5-5. Nel terzo periodo emerge tutta l'esperienza delle ospiti, che piazzano un parziale di 5-0 e volano sul 13-7. Le orchestre

provano comunque a restare in scia, ma alla sirena finale il risultato recita 16-9 per il Como. «Abbiamo rotto il ghiaccio e a tratti abbiamo pure giocato una buona pallanuoto - racconta a fine match una parzialmente soddisfatta Ilaria Colautti - loro hanno dimostrato di essere più forti, noi dobbiamo subito pensare alle prossime partite».

Nella seconda giornata c'è uno scontro diretto già importante in ottica salvezza sul campo della Marina Militare di La Spezia. Le orchestre sono impeccabili per 32', Lucrezia Cergol segna addirittura 7 gol, capitano Rattelli aggiunge una tripletta e la Pallanuoto Trieste passa per 13-3. Le orchestre hanno le carte in regola per conquistare la salvezza e lo dimostrano il 5 febbraio, quando nel terzo turno rendono visita al forte Coss Verona. Lucrezia Cergol segna altri 5 gol, accanto a lei il collettivo gira a mille e Trieste espugna la piscina "Monte Bianco" con clamoroso 13-12. La sconfitta interna con la corazzata Rn Florentia (8-18 alla "Bruno Bianchi") e il capitombolo in casa del Locatelli (4-12 in Liguria) fanno parte del

processo di crescita del gruppo che si solleva definitivamente dalle zone calde della classifica nell'ultimo scorcio del girone di andata, grazie ai pesanti successi casalinghi su Promogest Quartu (9-8 con gol decisivo di Rattelli a 51" dalla fine) e Varese Olona (14-12 con poker di Lucrezia Cergol e Rattelli) e grazie all'importantissimo colpo esterno sul Firenze Pallanuoto (10-8 con gol della sicurezza firmato dalla mancina Guadagnin). Al giro di boa del campionato le orchestre sono fuori dalla zona play-out, anche se nel girone di ritorno il loro rendimento inizia un po' a calare. I tre stop consecutivi incassati per mano di Promogest Quartu, Rn Imperia e Varese Olona complicano le cose in classifica. Il 28 maggio nell'ultimo turno di regular-season alla "Bruno Bianchi" arriva il Firenze Pallanuoto: bisogna vincere per evitare i play-out. Trieste non fa sconti. Vanno in gol la solita Lucrezia Cergol (4), Elisa Ingannamorte (2), Rattelli (2), Jankovic (2), Beatrice Cergol e Guadagnin.

Il 12-6 finale vale anche il definitivo settimo posto in classifica con 24 punti: l'obiettivo

2016-2017: UNA BRILLANTE SALVEZZA

della salvezza diretta è raggiunto. «Compimenti allo staff tecnico e alla squadra – il commento del direttore sportivo Andrea Brazzatti – non è stato facile raggiungere questo risultato, ho visto una crescita evidente in questa stagione, il gruppo ha fatto costanti passi avanti sotto tutti gli aspetti. Brave davvero».

L'appendice dei play-off promozione spedisce in A1 Rn Florentia e Rn Imperia (prime e seconde del girone Nord), anche se da lì a poco la società ligure sarà costretta a rinunciare alla categoria conquistata per ripartire dal basso.

Archiviati i festeggiamenti per la meritissima salvezza, in estate le orchette tornano alla carica nelle categorie giovanili. Nei campionati del Triveneto, nemmeno a dirlo, la Pallanuoto Trieste vince a mani basse i tornei Under 17 e 15, entrambi a punteggio pieno. A giugno l'Under 17 affronta il girone di semifinale nazionale di Bogliasco, superando il turno senza problemi grazie a due larghe vittorie (9-3 sul Varese Olona

e 13-1 sul Castelfiorentino) e all'indolore sconfitta con la squadra di casa (7-5 per il Bogliasco). Per le finali scudetto di Firenze, in programma tra il 6 e il 9 luglio, Ilaria Colautti e Andrea Piccoli convocano Sara Ingannamorte, Gaia Gregorutti, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Veronica Gant, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Giorgia Klatowski, Grace Marussi, Sara Guadagnin, Siry Mancini, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan ed Elena Lonza. Molte sono reduci dal tricolore Under 15 del 2016.

Trieste parte bene, nella gara di esordio batte il Rapallo per 11-10 grazie ad un gol di Jankovic arrivato a 62" dalla fine, poi si arrende al fortissimo Orizzonte Catania (6-3) e si riscatta regolando con un secco 10-1 la Marina Militare (poker di Zadeu). Nei quarti di finale c'è la Sis Roma, battuta 6-3 grazie alle doppiette di Klatowski e Lucrezia Cergol ma soprattutto ad una grande prova difensiva. Le orchette in semifinale trovano la Rn Florentia. Vincono le toscane (7-6) con un gol siglato da Cordovani esattamente a 5" dalla fine. Una beffa che pesa



Firenze battuta, è settimo posto

Nell'ultimo turno della regular season la Pallanuoto Trieste ospita alla "Bruno Bianchi" il Firenze. Le orchette rifilano alle toscane un secco 12-6, raggiungendo così una brillante salvezza alla loro prima esperienza in A2.

sul morale, e infatti nella finale per il terzo posto Trieste si arrende al Rapallo (7-9) che si prende così il bronzo. Il Catania domina la finale con la Florentia (netto 12-5) e conquista lo scudetto. Per Lucrezia Cergol arriva il premio come miglior giocatrice della manifestazione.

Il 22 luglio scatta a Rapallo il girone di semifinale nazionale Under 15. Le orchette sono campionesse italiane in carica di questa categoria, ma la squadra è profondamente rinnovata rispetto a quella che ha vinto il tricolore l'anno prima battendo il Bogliasco nella indimenticabile finale di Ostia. Trieste fatica non poco per mettere sotto il molto migliorato Como (12-11), si arrende al Rapallo (8-16) e infine chiude i conti in ottica qualificazione regolando con un secco 18-5 la Marina Militare.

Tra l'8 e l'11 agosto la Pallanuoto Trieste torna a Rapallo per giocare per il quarto anno consecutivo le finali scudetto Under 15. Difendere il titolo è impresa difficile, ma la squadra guidata da Andrea Piccoli non ci andrà tanto lontano. Queste le convocate:

Gaia Gregorutti, Noemi Renier, Sirya Mancini, Elisa Sblattero, Francesca Lonza, Veronica Gant, Giorgia Klatowski, Grace Marussi, Gaia Pasquon, Giada Spadoni, Aleksandra Jankovic, Sofia Renier, Rebecca Apollonio, Alessia Apollonio, Anna Zoch, Beatrice Bozetta.

L'avvio di torneo è molto positivo. Le doppiette di Mancini e Klatowski contribuiscono al 5-1 sulla Rn Florentia all'esordio, un gol di Klatowski a 59" dalla fine stende l'Orizzonte Catania (6-5), il secco 11-5 sul Volturmo vale il primo posto nel girone. Nei quarti di finale Trieste trova il Cosenza, battuto senza affanni per 7-3 grazie alle reti di Klatowski (3), capitano Jankovic (2), Mancini (2) e Marussi. In semifinale si ripete il confronto tra Pallanuoto Trieste e Bogliasco. Partita ancora una volta equilibrata e (sportivamente) drammatica. Le orchette partono meglio e scappano sul 4-2. Il Bogliasco reagisce e mette la freccia. A 2' dalla fine le liguri si ritrovano avanti per 9-7. Sembra finita, ma negli ultimi 60" arriva la doppietta di Mancini che vale il 9-9 e spe-

disce le squadre ai tiri di rigore. Le parate di Gregorutti non bastano, il Bogliasco è più preciso dai 5 metri e conquista l'accesso alla finalissima.

Nella finale per il terzo posto Trieste ritrova l'Orizzonte Catania, guidato in panchina da due "monumenti" della waterpolo femminile mondiale come Tania Di Mario e Martina Miceli. La stanchezza si fa sentire, si segna pochissimo ma in ogni caso le orchette vanno sul 4-2 a 7' dalla fine. La medaglia è ad un passo, ma le siciliane tornano sotto e impattano sul 4-4 quasi allo scadere. Si va di nuovo ai rigori. Questa volta le ragazze alabardate sono glaciali e quando Mancini mette in porta il pallone decisivo si scatena la festa. Arriva una medaglia di bronzo meritatissima: è il terzo podio consecutivo per la Pallanuoto Trieste in questa categoria.



2017-2018: IL QUARTO POSTO E L'ARGENTO MONDIALE DI LUCREZIA

Archiviata la brillante salvezza conquistata nella seconda serie nazionale e un'estate densa di impegni con le squadre giovanili, la Pallanuoto Trieste inizia la stagione 2017-2018 con le idee ben chiare.

Nel campionato di serie A2 il fine ultimo della società è quello di conservare la categoria. «Siamo orgogliosi di quanto fatto da queste ragazze l'anno passato - ricorda il presidente Enrico Samer a inizio stagione - l'obiettivo rimane lo stesso, salvarsi. Anche perché stiamo parlando di una squadra con una età media di appena 17 anni».

La rosa viene confermata in blocco, ma con due innesti prelevati dal vivaio: il portiere Gaia Gregorutti (classe 2003) e il difensore Veronica Gant ('02). Entrambe, nel breve volgere di qualche mese, entreranno nel giro delle nazionali giovanili, aumentando il già ricco elenco di orchette in azzurro che nel corso degli anni annovera Lucrezia Lys Cergol, Beatrice Sophie Cergol, Sara Ingannamorte, Aleksandra Jankovic e Giorgia Klatowski. Prima di iniziare il campionato, il 2018 si apre con il Trofeo delle Regioni Un-

der 17 di Ostia che vede il Friuli Venezia Giulia (ossia la Pallanuoto Trieste) togliersi la soddisfazione di conquistare la medaglia di bronzo, battendo nella finale per il terzo posto il Lazio per 5-1, grazie alle reti di Mancini, Gant, Francesca Lonza, Lucrezia Cergol e Klatowski. Una bella iniezione di fiducia in vista dell'inizio della serie A2, anche perché molte ragazze fanno parte della rosa della prima squadra, che è così composta: Sara Ingannamorte, Gioia Krasti, Gaia Gregorutti, Giorgia Zadeu, Beatrice Sophie Cergol, Amanda Russignan, Giorgia Klatowski, Veronica Gant, Francesca Rattelli, Elena Lonza, Aleksandra Jankovic, Margherita Favero, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Sara Guadagnin, Elisa Ingannamorte.

Il 21 gennaio 2018 scatta il campionato e la Pallanuoto Trieste ospita alla "Bruno Bianchi" il Rapallo, squadra giovane e rinforzata da un paio di elementi di esperienza. Gara equilibrata per tre tempi e mezzo, poi sul 6-6 a 3' dalla fine capitano Rattelli e Lucrezia Cergol piazzano le zampate che valgono il definitivo 8-6. La domenica successiva le

orchette si arrendono di misura (11-10) sul sempre difficile campo del Promogest Quarto, ma si riscattano passando in casa del Locatelli: nel quarto periodo, sul risultato di 9-9, Klatowski, Lucrezia Cergol e Zadeu mettono a segno le reti del prezioso 12-9. Trieste poi batte il Padova 2001 alla "Bruno Bianchi" (11-7 con 5 gol di Lucrezia Cergol e tripletta di Rattelli) e si affaccia alle zone alte della classifica. Le orchette sono cresciute, ma ancora difettano - più che comprensibilmente - di esperienza. Con il Css Verona arriva una sconfitta esterna (10-6) al cospetto di una compagine che al termine della stagione conquisterà la promozione in A1. Meno prevedibile il capitombolo casalingo per 10-7 con il non irresistibile Firenze Pallanuoto. Il riscatto è immediato. Le orchette passano 9-7 a Bologna, contro una squadra che milita nelle zone alte della classifica: decisiva la quaterna di capitano Rattelli. Trieste regola anche il Varese Olona (8-4 propiziato dalla tripletta di Lucrezia Cergol) e si porta addirittura al terzo posto in classifica. Domenica 18 marzo si chiude

il girone di ritorno con la trasferta sul campo della capolista Como. Le orchette sognano a lungo l'impresa ma le solide "rane rosa" si impongono per 8-7. Poco male, perché al giro di boa del campionato Trieste ha 15 punti, è quarta in classifica e tiene a debita distanza la zona play-out.

Il girone di ritorno inizia benissimo. Due vittorie consecutive, 13-7 a Rapallo e sofferto ma meritissimo 10-9 sul Promogest Quartu, abbattuto dal poker della scatenata Lucrezia Cergol. Trieste è di nuovo terza in classifica, a -1 dal secondo posto: il sogno play-off a questo punto non è impossibile. Le cose si complicano un po' dopo il 7-7 casalingo con il Locatelli e il beffardo 7-8 di Padova (gol dell'ex Schiavon a 5" dalla fine). Trieste riversa tutta la rabbia per la sconfitta patita nel derby del Triveneto sul Css Verona secondo in classifica, travolto con un eloquente 10-5. Il terzo posto, occupato dalla Rari Nantes Bologna, è di nuovo lì, a soli 2 punti di distanza. Il 13 maggio alla "Bruno Bianchi" è in programma lo scontro diretto tra Trieste e Bologna. Il confronto

tra orchette e felsinee è una vera battaglia. Rattelli, Jankovic e Klatowski spingono la squadra di casa sul 3-1, poi le ospiti prendono il controllo della situazione e scappano fino all'8-11 di inizio quarto periodo. Le alabardate ci mettono il cuore, Beatrice Cergol suona la carica e quando a 4'24" dalla fine capitano Rattelli riapre i giochi sul 10-11, i tifosi iniziano a crederci. Ma il Bologna gestisce il risicato vantaggio e conquista tre punti decisivi nella corsa ai play-off, portandosi infatti a +5 sulla Pallanuoto Trieste a due giornate dalla fine. La domenica successiva Trieste perde a Varese (9-4) e nell'ultimo turno impatta 10-10 con il Como. Le lariane chiudono la regular-season in vetta, seguite da Css Verona e Rn Bologna. Per le orchette arriva un lusinghiero quarto posto con 29 punti. «Campionato ottimo - commenta Ilaria Colautti - anche se non abbiamo raggiunto i play-off va benissimo così».

Gli spareggi promozione premiano Velletri e Css Verona, che salgono in serie A1. Intanto la Pallanuoto Trieste si prepara alla solita



Orchette in zona play-off

Al secondo anno in A2 la Pallanuoto Trieste si ritrova subito nelle zone alte della classifica. La qualificazione ai play-off sfuma solo in extremis causa la sconfitta casalinga incassata per mano della Rn Bologna. Ma il quarto posto finale è un risultato molto confortante in vista del prossimo futuro.



2017-2018: IL QUARTO POSTO E L'ARGENTO MONDIALE DI LUCREZIA

lunghissima estate contraddistinta da semifinali e finali nazionali giovanili.

Nel 2018, per la prima volta nella propria storia, la società alabardata presenta al via dei campionati giovanili del Triveneto anche la squadra Under 19. Tutto facile per le orchette, che dominano i tornei Under 15, 17 e 19, col bottino complessivo di 22 vittorie su 22 partite disputate, prendendosi la qualificazione alle semifinali nazionali in tutte e tre le categorie.

Trieste vince il girone di semifinale U15 di Moie (provincia di Ancona), battendo Como, Rn Florentia e Moie. Si aggiudica il girone di semifinale U17 giocato in casa, mettendo sotto Vela Ancona, Firenze Pallanuoto e Varese Olona, e completa il filotto passando come seconda nel girone di semifinale U19 di Como, alle spalle del Plebiscito ma davanti a Como e Firenze Pallanuoto. Le orchette calano dunque il tris conquistando la qualificazione alle finali scudetto in tutte e tre le categorie femminili.

Il primo titolo tricolore in palio è quello Un-

der 17. Le finali si disputano alla "Bruno Bianchi" tra il 2 e 5 luglio, con organizzazione curata nei minimi dettagli proprio dallo staff della Pallanuoto Trieste. Colautti e Piccolo convocano tredici ragazze: Gaia Gregorutti, Francesca Lonza, Sirya Mancini, Veronica Gant, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol (capitano), Giorgia Klatowski, Grace Marussi, Andjela Stojanovic, Elena Lonza, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Gaia Pasquon.

Nel girone Trieste supera la Rn Florentia (13-6 con cinquina di Klatowski) e Volturino (11-6 con otto giocatrici a segno), ma viene fermata dalla "bestia nera" Bogliasco (9-7 per le liguri). Nei quarti di finale c'è il Varese Olona, sulla carta non dovrebbe esserci storia ma le lombarde giocano una gara accorta e fanno soffrire la squadra di casa, che si impone per 4-3. Alle 18.30 di mercoledì 4 luglio alla "Bruno Bianchi" va in scena la semifinale tra Pallanuoto Trieste e Rapallo: sarà una partita pazzesca. Le liguri sono la più seria accreditata al successo finale e giocano con grande linearità. Trieste

si ritrova sotto per 1-5 nel terzo periodo, Lucrezia Cergol accorcia sul 2-5 ma a 7' dalla fine la partita sembra totalmente nelle mani del Rapallo. Nel quarto periodo accade l'imprevedibile. Le orchette si scatenano e iniziano una devastante rimonta. Klatowski, Russignan e Jankovic riportano la contesa in parità (5-5) a 4'07" dalla sirena. Negli ultimi 120" Trieste sferra i colpi del ko con Gant e Russignan, che chiudono un parziale di 6-0 e fissano il risultato su un clamoroso 7-5. Le emozioni vissute e le tante energie mentali spese presentano il conto il giorno successivo, quando alla "Bruno Bianchi" alle 12 si gioca la finalissima con il Bogliasco. La piscina si riempie di 600 spettatori, un pubblico mai visto per una partita giovanile. Le liguri sono più fresche e approcciano meglio il match. Sul 4-8 a 5' dalla fine Trieste inizia un'altra disperata rimonta. Una doppietta di Lucrezia Cergol e un gol di Klatowski riaccendono le speranze sul 7-8, ma il secondo miracolo consecutivo non si concretizza. Le orchette si mettono comunque al collo una pesante medaglia

d'argento.

«Volevamo regalare una vittoria al bellissimo pubblico che ci ha sostenuto - racconta al termine del match Ilaria Colautti - ma purtroppo non è andata come speravamo, ma dobbiamo essere felici per questo risultato, è un argento conquistato, non un oro perso».

L'estate è lunga e il 26 luglio a Rapallo scattano le finali scudetto Under 19. La Pallanuoto Trieste è alla sua prima partecipazione in questa categoria. Le orchette non vanno oltre il terzo posto nel girone, dietro al super Rapallo e al solito Bogliasco. Nei quarti di finale c'è il temibile Orizzonte Catania e le siciliane con un secco 8-3 si qualificano alla semifinale. Trieste è quinta, il Rapallo padrone di casa domina la finale con il Bogliasco (11-4) e si prende il titolo tricolore.

La Pallanuoto Trieste resta ai piedi del podio anche alle finali scudetto Under 15 di Ostia. Le orchette chiudono al primo posto il girone davanti a Orizzonte Catania, Volturno e



Rimonta epica e argento Under 17

Alla "Bruno Bianchi" si giocano le finali scudetto Under 17, organizzate dallo staff della Pallanuoto Trieste. Le orchette arrivano in semifinale dove trovano il Rapallo: sotto per 1-5 effettuano una rimonta straordinaria e si impongono per 7-5. Nella finale per l'oro però la stanchezza si fa sentire e il Bogliasco si impone di misura, conquistando così il gradino più alto del podio.

2017-2018: IL QUARTO POSTO E L'ARGENTO MONDIALE DI LUCREZIA

Rn Florentia. Nei quarti, grazie ad un poker di Klatowski e ad una doppietta di Mancini, battono 7-2 la Sis Roma, ma in semifinale arriva una netta sconfitta (10-5) con il Rapallo. Nella finale per il bronzo Trieste ritrova l'Orizzonte, questa volta però sono le etnee a imporsi di misura (4-3). Niente medaglia. Resta però la soddisfazione del premio come miglior portiere della manifestazione vinto da Gaia Gregorutti.

I sorrisi per la Pallanuoto Trieste non finiscono qua. Il 24 agosto arriva la notizia della convocazione della 17enne attaccante Lucrezia Lys Cergol per il Mondiale Under 18 di Belgrado. E Lucrezia ripaga alla grande la fiducia concessa dal tecnico federale Paolo Zizza e dal c.t. Fabio Conti segnando gol a ripetizione. Ne fa 7 al Canada nella gara di esordio (vinta 15-13), nei quarti di finale mette al tappeto gli Usa con il decisivo 7-6 realizzato a 43" dalla fine, in semifinale abbatte l'Australia con 5 fondamentali reti nel 7-5 che permette alle azzurre di volare in finale contro la favoritissima Spagna.

Lucrezia realizza altri due gol, arriva a quota 24 sigilli personali, ma l'oro va alle iberiche che si impongono soltanto di stretta misura (7-8). L'Italia è seconda e la Cergol si prende una favolosa medaglia d'argento iridata. Soltanto pochi giorni più tardi l'emozione raddoppia quando assieme alla sorella Beatrice Cergol (classe 1999) arriva la convocazione anche per l'Europeo Under 19 di Funchal, in Portogallo. L'avventura dell'Italia si ferma ai quarti di finale, ma in casa Pallanuoto Trieste l'orgoglio di vedere due atlete cresciute in alabardato indossare contemporaneamente la calottina della nazionale azzurra è enorme.



Lucrezia trascina l'Italia

Straordinaria esperienza al Mondiale Under 18 di Belgrado per Lucrezia Lys Cergol. Il talento della Pallanuoto Trieste gioca un super torneo iridato e trascina l'Italia alla finalissima. Le azzurre si arrendono alla Spagna, ma arriva comunque una importantissima medaglia d'argento.

2018-2019: LA REGULAR-SEASON PERFETTA

Quarto posto in campionato, argento alle finali scudetto Under 17 e un'atleta alabardata capocannoniere della nazionale seconda al mondo nell'Under 18. Appare impresa alquanto ardua per la Pallanuoto Trieste migliorare i risultati appena conquistati a cavallo di 2017 e 2018: i fatti dimostreranno che non sarà così.

Alla squadra che si affaccia alla stagione 2018-2019 viene affidato subito un obiettivo importante: entrare nelle prime tre della serie A2 e giocare i play-off. Il 2 ottobre 2018, il giorno della presentazione delle due prime squadre della Pallanuoto Trieste, davanti a giornalisti, tifosi e appassionati, il presidente Enrico Samer traccia la via: «Queste ragazze hanno un talento incredibile, sono convinto che ci sapranno stupire ancora». Il direttore sportivo Andrea Brazzatti è ancora più esplicito: «Alle orchestre chiedo di conquistare quei play-off che l'anno passato ci sono sfuggiti per un soffio». La rosa affidata naturalmente all'allenatrice Ilaria Colautti è riconfermatissima. Ai nastri di partenza sono in 16: Sara Ingan-

namorte, Gioia Krasti, Gaia Gregorutti, Giorgia Zadeu, Beatrice Sophie Cergol, Amanda Russignan, Giorgia Klatowski, Veronica Gant, la capitana Francesca Rattelli, Elena Lonza, Aleksandra Jankovic, Margherita Favero, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Sara Guadagnin e Elisa Ingannamorte. Da qui a poco il gruppo subirà alcune importanti modifiche: verrà inserita in pianta stabile in prima squadra la 2004 Grace Marussi, mentre Beatrice Cergol si trasferirà fuori Trieste. Inoltre Gaia Gregorutti, Elena Lonza e Matilda Tommasi giocheranno in serie B per accumulare ulteriore esperienza.

L'A2 è pronta per partire nel gennaio 2019, ma a fine 2018 una notizia "bomba" deflagra in casa Pallanuoto Trieste: Lucrezia Cergol, già convocata per un paio di allenamenti collegiali con la nazionale maggiore, indosserà la calottina del Setterosa vice-campione olimpico. Il 6 novembre 2018 a Eindhoven si gioca Olanda-Italia, primo match dell'Euro Cup femminile, e il c.t. Fabio Conti inserisce nelle tredici che affronteranno le orange anche l'atleta trie-

stina classe 2001. Le azzurre vincono 9-7 e Lucrezia si toglie l'enorme soddisfazione di scendere in acqua per diversi minuti: è la prima volta che un atleta della Pallanuoto Trieste gioca in nazionale maggiore. Il bis arriva nemmeno un mese dopo. Il 3 dicembre 2018 a Verona si disputa Italia-Ungheria di Euro Cup e il c.t. rinnova la fiducia alla 17enne studentessa del Liceo sportivo "Guglielmo Oberdan", che viene schierata con il numero 11.

Il campionato però si avvicina e - scherzi del calendario - nella gara di esordio del girone Nord prevista per domenica 13 gennaio 2019 la Pallanuoto Trieste farà visita alla Rn Bologna,

la squadra che otto mesi prima vincendo alla "Bruno Bianchi" aveva estromesso Trieste dalla corsa per il terzo posto. Bologna - assieme a Como e Sori Pool Beach - è una diretta rivale delle orchestre (forse la più pericolosa) nella corsa ai play-off.

Il gruppo di Ilaria Colautti si allena forte settimana dopo settimana, ma a lungo senza il suo elemento di maggior classe. La Cergol



2018-2019: LA REGULAR-SEASON PERFETTA

infatti viene di nuovo convocata da Fabio Conti per preparare la quarta partita di Euro Cup, Italia-Olanda, in programma proprio alla "Bruno Bianchi" martedì 15 gennaio 2019. Ma due giorni prima c'è l'importantissima sfida della piscina "Sterlino" tra Rn Bologna e Pallanuoto Trieste, prima giornata del campionato di serie A2. Lucrezia lascia anzitempo il ritiro azzurro e raggiunge le compagne di squadra, caricate a mille in vista della gara di esordio. È una sorta di scontro diretto, in palio (anche se così presto) ci sono punti già parecchio importanti. Le orchette sono a dir poco perfette. Jankovic, capitano Rattelli e la mancina Guadagnin firmano il 3-1 di fine primo periodo, prologo ad un dominio alabardato che dura per 24', fino al 9-3 del terzo periodo. Il Bologna però ha qualità e spinto dal pubblico di casa inizia a rimontare, fino al 9-8 a 2'50" dalla sirena. Nel momento più difficile del match le orchette reagiscono di carattere. A 58" dalla fine Klatowski mette in porta il 10-8, poi Guadagnin completa la festa con la rete del definitivo 11-8.

La preziosissima vittoria di Bologna funge da trampolino di lancio per la Pallanuoto Trieste. Domenica 20 gennaio alla "Bruno Bianchi" arriva il Locatelli, travolto con un secco 15-5 (4 i gol di Klatowski). La domenica successiva a Sant'Andrea si arrende anche il Varese Olona (7-5) e sabato 2 febbraio la Pallanuoto Trieste espugna per la prima volta la piscina del Promogest Quartu: sotto per 4-7 nel terzo periodo, le orchette rifilano alle cagliaritanine un parziale di 5-0 imponendosi per 9-7, senza nemmeno soffrire troppo negli ultimi minuti. Forte di quattro vittorie consecutive, domenica 10 febbraio alla "Bianchi" la squadra alabardata attende il Como per il secondo scontro al vertice della stagione. Le lariane sono un po' indietro in classifica, 7 punti contro i 12 di Trieste, e vogliono recuperare terreno, ma il gruppo giuliano assomiglia sempre di più ad un treno in corsa. Il match è equilibratissimo. A metà gara il punteggio è fissato sul 5-5. Un gol di Antonacci permette al Como di affacciarsi sul 5-6 agli ultimi 8' di gioco. Cergol pareggia i conti (6-

6), Guadagnin porta avanti Trieste (7-6) e Gant a 120" dalla fine sigla il gol della tranquillità (8-6). Il Como accorcia, ma è troppo tardi per impensierire la difesa triestina. Arriva così la quinta vittoria consecutiva, alla vigilia di due gare ampiamente alla portata per le scatenate orchette, con An Brescia in trasferta e Padova 2001 in casa. Capitano Rattelli e compagne sono brave a far rispettare il pronostico (12-3 in Lombardia e 13-8 nel derby del Triveneto) e dopo 7 vittorie in 7 turni di campionato Trieste svetta con 21 punti, 3 in più del Bologna e 5 in più del Sori Pool Beach. Domenica 3 marzo, nell'ottava giornata di andata, la Pallanuoto Trieste rende visita proprio alla pericolosa compagine ligure, neopromossa ma dotata di almeno quattro elementi con qualità da categoria superiore. Questa volta le orchette non riescono a trovare il bandolo della matassa e si arrendono per 13-9, incassando così la prima sconfitta stagionale. La domenica successiva, il 10 marzo, nell'ultimo turno del girone di andata Trieste sfoga tutta la sua rabbia surclassando per 19-6



La presentazione delle ambiziose orchestre

Il 2 ottobre 2018, nella cornice dello Starhotels Savoia Excelsior Palace, si tiene la presentazione delle prime squadre della Pallanuoto Trieste. In primo piano il presidente Enrico Samer, il direttore sportivo Andrea Brazzatti, il vice-presidente Renzo Colautti e Lilli Samer, CFO della Samer & Co. Shipping, il main sponsor della società alabardata. Accanto a loro gli allenatori Ilaria Colautti e Daniele Bettini. Capitan Francesca Rattelli e compagne iniziano la stagione con tanta voglia di far bene e puntare ai play-off. Nel cassetto il sogno promozione, che si sarebbe avverato nove mesi più tardi.



2018-2019: LA REGULAR-SEASON PERFETTA



il Lerici Sport. Non c'è un attimo di sosta. Il 17 marzo inizia il girone di ritorno e alla "Bianchi" è di scena la Rari Nantes Bologna, che divide con Trieste la vetta della classifica con 24 punti. Più scontro al vertice di così non si può. Verducci, Nicolai, Budassi e Mataafa sono le atlete più temute tra le felsinee. È una gara ad alta intensità, l'equilibrio regge per 15' (4-4), poi negli ultimi 60" del secondo periodo Trieste allunga grazie alle reti di Cergol e Zadeu: 6-4. Le ragazze alabardate volano sulle ali dell'entusiasmo e nel terzo tempo raggiungono il massimo vantaggio (8-4) con le signature di Rattelli e Guadagnin. È il break che decide il match. Il Bologna sbatte contro la difesa della Pallanuoto Trieste, ben protetta dalle parate di Krasti. Nel finale Cergol su rigore sigla il 12-8 e si riprende il primato solitario. Nei tre turni successivi Locatelli, Varese Olona e Promogest Quartu non riescono a impensierire la marcia della corazzata alabardata, che si presenta al terzo big-match del campionato, quello del 28 aprile sul neutro di Varese con il Como, con ben

9 punti di vantaggio sulle più vicine inseguitrici (Bologna e Sori) e 10 proprio sulla compagine lombarda. Le "rane rosa" ci mettono tantissima grinta. Le orchette sono un po' tradite dalla stanchezza e finiscono per arrendersi per 8-10. Poco male. Negli ultimi tre impegni della regular-season arrivano tre vittorie su An Brescia, Sori Pool Beach (11-8 alla "Bruno Bianchi" al culmine di una prestazione impeccabile) e Lerici Sport. La Pallanuoto Trieste conquista il primo posto in classifica con 48 punti e la qualificazione diretta alla finale play-off promozione. Il Bologna è secondo, il Como terzo. Sono proprio queste le tre squadre, che assieme alle prime tre del girone Sud (Vela Ancona, Acquachiara Napoli e Sporting Club Flegreo), daranno la caccia ai due posti che portano in serie A1. Ancora un dato: nel 2019, in casa, la Pallanuoto Trieste ha sempre vinto.



Trieste sempre in vetta

Le orchette non perdono un colpo e si issano al primo posto della classifica fin dalla prima giornata di campionato. Nel girone di ritorno alla "Bruno Bianchi" affondano le pericolose Rn Bologna e Sori Pool Beach, dimostrando una netta superiorità rispetto a tutte le loro avversarie.



2018-2019: LA REGULAR-SEASON PERFETTA







IL DOMINIO NEI PLAY-OFF: È SERIE A1!

La Pallanuoto Trieste si mette alle spalle una regular-season dominata in lungo e in largo e inizia a pensare ai play-off promozione con tantissima fiducia e la consapevolezza di avere le qualità per conquistare l'ambitissima serie A1.

Intanto si disputano le semifinali play-off e l'Acquachiarà, seconda del girone Sud, elimina il Como, terzo del girone Nord, in due partite: 8-7 a Napoli e più netto 8-5 in Lombardia. Le ragazze di Ilaria Colautti dovranno dunque vedersela con le campane, un avversario del tutto inedito, almeno a livello di prima squadra. Arriva anche l'ufficializzazione del programma della finale: gara-1 alla "Bruno Bianchi" domenica 23 giugno, gara-2 a Napoli giovedì 27 giugno e l'eventuale "bella" alla "Bianchi" domenica 30 giugno. Per volare in A1 bisogna vincere due partite.

GARA-1 Lo staff tecnico alabardato prepara gara-1 con estrema meticolosità, soprattutto dal punto di vista tattico. L'Acquachiarà allenata da Barbara Damiani rappresen-

ta una totale incognita per le orchette. Di sicuro l'elemento di maggiore pericolosità è Chiara Foresta, capocannoniere del girone Sud con 48 gol segnati, ben spalleggiata da Roberta Tortora e Anna De Magistris, quest'ultima autrice di 4 reti che hanno deciso le due sfide di semifinale con il Como.

Un paio di giorni prima della gara della "Bruno Bianchi", Ilaria Colautti fa il punto della situazione: «Il gruppo è tranquillo, ci siamo allenate bene e non vediamo l'ora di giocare questa partita. La chiave tattica del match? Per quanto ci riguarda, tenere il ritmo più alto possibile».

Alle 15 di domenica 23 giugno alla "Bruno Bianchi" è tutto pronto per gara-1. Trascinati anche dalla forte campagna mediatica di supporto in favore delle orchette, sugli spalti arrivano oltre 700 spettatori: la coreografia dedicata alle triestine mette i brividi. E inevitabilmente una squadra dall'età media di 19 anni non può che pagare dazio per giocare in un'atmosfera delle grandi occasioni. Trieste inizia un po' contratta, non riesce a distendersi come è solita fare soprattutto

in casa, e l'Acquachiarà ne approfitta. Capitan Rattelli sigla l'1-0, ma poi le astute Tortora e Foresta ribaltano la situazione sull'1-2 di fine primo periodo. Passano i minuti e le orchette acquistano maggiore fiducia. In apertura di secondo periodo Zadeu azzecca la traiettoria vincente per il 2-2, ma è un attimo e l'Acquachiarà torna avanti con De Magistris (2-3). Trieste si scuote e risponde con un veemente parziale di 3-0, che vale il +2 (5-3) di metà partita.

L'equilibrio, però, non si spezza. Le partenopee tornano in vasca più decise dopo il cambio di campo e nel giro di 90" nel terzo periodo sfruttano due errori di posizionamento della difesa alabardata per piazzare un repentino "uno-due" firmato Foresta che vale il momentaneo 5-5.

La rimonta ospite un po' preoccupa le orchette, che per diversi minuti tornano a faticare in fase offensiva. La carica la suona il capitano, Francesca Rattelli, che mette in porta il 6-5, a cui fa seguito il 7-5 di Klattowski. È la scintilla definitiva. Nel quarto periodo non ce n'è per nessuno e la Palla-

PALLANUOTO TRIESTE - ACQUACHIARA 11-6 (1-2; 4-1; 2-2; 4-1)

nuoto Trieste travolge l'Acquachiara con un parziale di 4-1. La squadra si gode gli applausi del pubblico della "Bruno Bianchi" e va sull'1-0 nella serie.

La matematica non è una opinione: a Napoli le orchette possono già chiudere i conti e brindare.

PALLANUOTO TRIESTE - ACQUACHIARA 11-6

[1-2; 4-1; 2-2; 4-1]

PALLANUOTO TRIESTE: S. Ingannamorte, Zadeu 1, Favero 1, Gant 1, Marussi, Cergol 1, Klatowski 2, E. Ingannamorte, Guadagnin, Rattelli 3, Jankovic 2, Russignan, Krasti. All. I. Colautti

ACQUACHIARA: Cipollaro, Di Maria, De Magistris 1, Scarpati, Carotenuto, Pignataro, Mazzola, Tortora 1, Giusto, Acampora, Foresta 4, De Bisogno, D'Antonio. All. Damiani



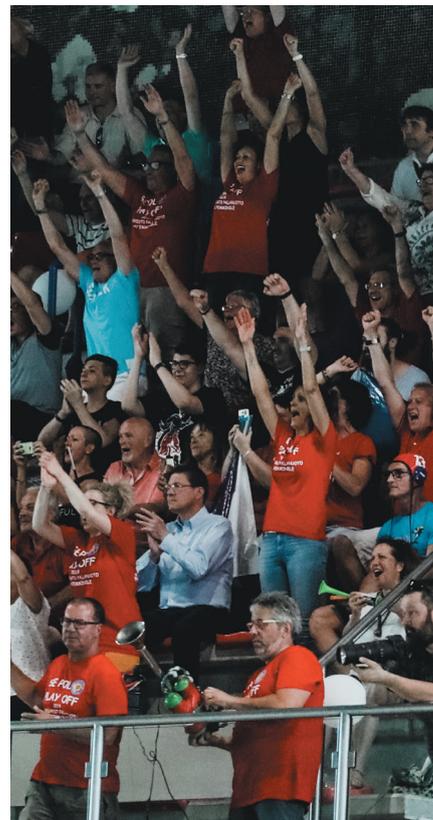
Partenopee strapazzate, è il punto dell'1-0

Gara-1 di finale play-off è un monologo della Pallanuoto Trieste, anche se all'inizio le orchette un po' soffrono l'emozione di giocare davanti ad una "Bruno Bianchi" quasi gremita. Dal terzo periodo in poi però la squadra alabaradata cambia ritmo e mette sotto l'Acquachiara, portandosi avanti nella serie. La promozione in A1 è sempre più vicina.

IL DOMINIO NEI PLAY-OFF: È SERIE A1!



PALLANUOTO TRIESTE - ACQUACHIARA 11-6 (1-2; 4-1; 2-2; 4-1)



IL DOMINIO NEI PLAY-OFF: È SERIE A1!



PALLANUOTO TRIESTE - ACQUACHIARA 11-6 (1-2; 4-1; 2-2; 4-1)





IL DOMINIO NEI PLAY-OFF: È SERIE A1!

GARA-2 Giovedì 27 giugno, alle 15 nella piscina "Massimo Galante" di Napoli, rione di Scampia, si gioca gara-2. In stagione l'Acquachiara in casa ha perso una sola volta e può sfruttare le dimensioni un po' particolari del proprio impianto, più corto e stretto rispetto alla "Bruno Bianchi", sicuramente un limite per le giovani orchette, che fanno dei veloci ribaltamenti di fronte la loro arma migliore. Ma c'è un altro aspetto che preoccupa Ilaria Colautti alla vigilia del match, quello mentale: «In gara-1, almeno all'inizio, l'emozione ci ha come bloccate. Quello che dobbiamo fare è scendere in campo a mente sgombra, senza pensare al fatto di essere vicinissime ad un obiettivo così importante per noi e per la società. Alle orchette chiedo di giocare tranquille».

Tranquille e affamatissime, e soprattutto per nulla preoccupate. Già al primo sprint capitano Rattelli e compagne si avventano sul pallone con una grinta mai vista. Segna Cergol (1-0), Mazzola impatta per l'Acquachiara, ma in vasca c'è una sola squadra: la Pallanuoto Trieste. Klatowski firma una

pregevole doppietta, Guadagnin libera il braccio mancino e Gant mette il sigillo su un primo periodo praticamente perfetto. Dopo 8' Trieste conduce per 5-1: gara-2 è in pugno. L'Acquachiara non riesce a rialzarsi. Jankovic e Gant firmano il 7-2 al cambio di campo: la serie A1 è sempre più vicina.

Nel terzo periodo inizia lo show di Cergol, che segna tre gol di fila [compresa una bordata imparabile da quasi metà campo] per il 10-2. I timori della vigilia sono oramai solamente un lontano ricordo: alla sirena finale manca ancora un tempo e mezzo, ma la festa può iniziare. Le orchette segnano a raffica dilagando sul 16-7. Si attende solo che il cronometro si azzeri per celebrare una delle più belle imprese dello sport cittadino: mai una squadra triestina di pallanuoto femminile era arrivata tanto in alto. Alla sirena finale si può dare libero sfogo alla gioia. La squadra femminile della Pallanuoto Trieste è in serie A1!

Le prime parole arrivano dal presidente Enrico Samer: «Siamo a dir poco felicissimi di quanto fatto dalle nostre ragazze. Hanno

conquistato un risultato storico, noi siamo orgogliosi perché sono tutte atlete triestine, cresciute e migliorate anno dopo anno nella Pallanuoto Trieste. Complimenti a loro, a Ilaria Colautti e a tutto lo staff».

La gioia rimbalza dall'ufficio di piazza Unità, il quartier generale della Samer & Co. Shipping S.p.A., main sponsor della Pallanuoto Trieste, alla piscina di Scampia, dove la festa, assieme al folto manipolo di tifosi alabardati giunti a Napoli, è ancora in pieno svolgimento. «Che dire - esclama una emozionatissima Ilaria Colautti - le ragazze sono state super, hanno disputato la miglior partita della stagione nel momento più importante. Un risultato favoloso, cercato con forza e trovato con merito».

Le orchette cantano e ballano sfoggiando una maglietta che recita uno slogan che dice tutto: "Ci siA1mo riuscite!"

Ma c'è una città che attende di abbracciare le proprie eroine. Dall'aeroporto di Napoli si prende il diretto per Venezia, e infine il transfer dal "Marco Polo" al parcheggio della piscina "Bruno Bianchi", dove i tifosi attendo-

ACQUACHIARA - PALLANUOTO TRIESTE 7-16 (1-5; 1-2; 3-5; 2-4)

no le straordinarie protagoniste di questa indimenticabile impresa.

Su ventotto partite tra regular-season e play-off la Pallanuoto Trieste ne ha vinte 26, conservando per ben 6 mesi l'imbattibilità casalinga. Difficile immaginarsi una promozione più meritata di così. Nata all'inizio come una possibilità, diventata sempre più concreta nel corso del campionato, alla fine conquistata dimostrando una schiacciante superiorità sulle avversarie.

ACQUACHIARA - PALLANUOTO TRIESTE 7-16

{1-5; 1-2; 3-5; 2-4}

ACQUACHIARA NAPOLI: Cipollaro, Di Maria, De Magistris 1, Scarpati, Massa, Mazzarella, Mazzola 2, Tortora 3, Giusto, Carotenuto, Foresta 1, De Bisogno, D'Antonio. All. Damiani

PALLANUOTO TRIESTE: S. Ingannamorte, Zadeu 1, Favero, Gant 3, Marussi, Cergol 6, Klatowski 2, Ingannamorte, Guadagnin 2, Rattelli, Jankovic 1, Russignan 1, Krasti. All. I. Colautti



Napoli espugnata, la promozione è realtà!

Domenica 23 giugno a Napoli si gioca gara-2 della finale play-off. Le orchette non lasciano scampo all'Acquachiara e si impongono con ampio margine. È l'ora del trionfo della Pallanuoto Trieste, che centra una promozione meritatissima, incorniciata da 18 vittorie su 20 partite disputate. Dopo la sirena finale si scatena la festa, con le ragazze alabardate che celebrano un risultato storico per l'intero movimento sportivo della città.



IL DOMINIO NEI PLAY-OFF: È SERIE A1!



ACQUACHIARA - PALLANUOTO TRIESTE 7-16 (1-5; 1-2; 3-5; 2-4)



LE TREDICI RAGAZZE DELLA PROMOZIONE

SARA
INGANNAMORTE



Ruolo: **portiere**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **1-7-2000**

GIORGIA
ZADEU



Ruolo: **attaccante**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **21-4-2000**
Gol segnati: **10**
Gol nei play-off: **2**

MARGHERITA
FAVERO



Ruolo: **attaccante**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **20-1-2000**
Gol segnati: **3**
Gol nei play-off: **1**

VERONICA
GANT



Ruolo: **difensore**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **14-4-2002**
Gol segnati: **7**
Gol nei play-off: **4**

GRACE
MARUSSI



Ruolo: **attaccante**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **16-3-2004**
Gol segnati: **8**
Gol nei play-off: **-**

LUCREZIA LYS
CERGOL



Ruolo: **attaccante**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **15-3-2001**
Gol segnati: **41**
Gol nei play-off: **7**

GIORGIA
KLATOWSKI



Ruolo: **universale**
Luogo di nascita: **Monfalcone**
Data di nascita: **29-7-2003**
Gol segnati: **34**
Gol nei play-off: **4**

ELISA
INGANNAMORTE



Ruolo: **centroboa**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **23-3-1999**
Gol segnati: **20**
Gol nei play-off: **-**



LE TREDICI RAGAZZE DELLA PROMOZIONE

SARA
GUADAGNIN



Ruolo: **attaccante (mancina)**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **7-6-2000**
Gol segnati: **26**
Gol nei play-off: **2**

FRANCESCA
RATTELLI



Ruolo: **attaccante (capitano)**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **14-5-1996**
Gol segnati: **26**
Gol nei play-off: **3**

ALEKSANDRA
JANKOVIC



Ruolo: **attaccante**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **22-8-2002**
Gol segnati: **32**
Gol nei play-off: **3**

AMANDA
RUSSIGNAN



Ruolo: **difensore**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **16-2-2001**
Gol segnati: **5**
Gol nei play-off: **1**

GIOIA
KRASTI



Ruolo: **portiere**
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **4-7-1997**

ILARIA
COLAUTTI



Coach
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **11-3-1985**
Partite vinte: **18**
Partite perse: **2**

ANDREA
PICCOLI



Dirigente
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **28-1-1974**

GIULIO
TORLO



Accompagnatore
Luogo di nascita: **Trieste**
Data di nascita: **28-5-1989**

2019-2020: ORCHETTE VERSO IL FUTURO

La nostra narrazione storica si ferma a giovedì 27 giugno 2019, alla giornata che consegnò alle meravigliose orchette la promozione in serie A1. Ma tante cose sono accadute nel corso di un'estate tra le più importanti - se non la più importante in assoluto - per la Pallanuoto Trieste. Nella stagione 2019-2020 la società alabardata schiererà, caso più unico che raro, due squadre nei massimi campionati nazionali: i ragazzi di Daniele Bettini in A1 maschile, le ragazze di Ilaria Colautti in A1 femminile. Solo la Rari Nantes Florentia, società fondata nel 1904, può vantare un risultato simile. Con la differenza che la blasonata compagine toscana ha 115 anni di storia. La Pallanuoto Trieste appena 16.

L'estate, dicevamo. Il mese di luglio ha arricchito ulteriormente la bacheca triestina. La squadra Under 17 femminile ha conquistato l'argento, secondo consecutivo, alle finali scudetto giocate a Viterbo: ora sono 5 le medaglie vinte dalle orchette tra il 2015 e il 2019. Con il rammarico per il bronzo sfuggito all'Under 19, battuta nella finale

per il terzo posto dal "solito" Bogliasco ai rigori. Difficile però chiedere di più ad una squadra reduce dal notevole stress fisico e mentale derivato dal giocare, e vincere, i play-off promozione.

Intanto le nazionali giovanili pescano a piene mani in casa Pallanuoto Trieste.

Nel mese di luglio Grace Marussi ha indossato la calottina dell'Italia nell'Europeo Under 15 di Kirishi (Russia) conquistando il quinto posto. In settembre Giorgia Klatowski, Veronica Gant, il portiere Gaia Gregorutti e la new entry Dafne Bettini sono state protagoniste all'Europeo Under 17 di Volos (Grecia) terminato con la medaglia di bronzo. Tanti i gol messi a segno dalle alabardate: Gant ne ha fatti 7, Klatowski 12, Bettini addirittura 22. E una medaglia di bronzo è stata conquistata pochi giorni dopo anche da Lucrezia Lys Cergol e dalla scatenata Dafne Bettini al Mondiale Under 20 di Funchal (Portogallo). Anche in questa manifestazione il contributo delle orchette è stato decisamente concreto: Lucrezia Lys ha messo a segno 14 gol, Dafne 11.



Sei orchette con le medaglie

All'Europeo Under 17 di Volos (Grecia) l'Italia ha conquistato il bronzo grazie all'apporto di quattro orchette, che hanno contribuito alla grande ai successi azzurri: Dafne Bettini, nuovo innesto, Giorgia Klatowski, Veronica Gant e Gaia Gregorutti. La storia si è ripetuta quasi identica nel Mondiale Under 20 di Funchal (Portogallo). Lucrezia Cergol e Dafne Bettini hanno vinto il bronzo con l'Italia, la nuova centroboia alabardata Polina Kempf addirittura l'oro con la fortissima nazionale Russa.

La promozione, come è giusto che sia, ha portato in dote un bel po' di festeggiamenti per capitan Rattelli e compagne. Il gruppo, guidato dal presidente Enrico Samer e con lo staff al completo, è stato prima ricevuto dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e dall'assessore alla Cultura e Sport Tiziana Gibelli. Poi dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e dall'assessore comunale allo Sport Giorgio Rossi. Una bella soddisfazione per le giovani orchette, che hanno ricevuto così un importante riconoscimento anche dalle massime autorità istituzionali del territorio. A conferma del fatto di essere diventate, ormai, un modello di riferimento a livello sportivo. Come è un modello di riferimento la Pallanuoto Trieste, esempio perfetto di una funzionale sinergia tra una realtà imprenditoriale di successo (la Samer & Co. Shipping), addetti ai lavori (dirigenti e tecnici) competenti e perfettamente consapevoli del loro compito, una chiara strategia di fondo (puntare su atleti giovani e "costruiti in casa") e lo spirito di appartenenza dimo-

strato da giocatrici e giocatori ogni volta che scendono in acqua.

La serie A1 femminile prossima ventura sarà un campionato tutto da scoprire per le orchette. Una sicurezza c'è: si tratta di uno dei tornei più difficili del mondo, che produce la nazionale vicecampione olimpica a Rio 2016 (dietro agli attualmente imbattibili Stati Uniti d'America). Basta scorrere l'elenco delle squadre, e le giocatrici impegnate, per capire quanto dovranno sudare le ragazze alabardate in ogni partita. L'Orizzonte Catania, campione d'Italia in carica, con i suoi 20 scudetti e 8 Coppe dei Campioni è la squadra più blasonata a livello continentale. Poi c'è il Plebiscito Padova, che prima di abdicare ha messo in fila la bellezza di 4 scudetti tra il 2015 e il 2018. Nell'élite del massimo torneo nazionale femminile si iscrivono senza dubbio anche la Sis Roma, nel 2019 finalista scudetto e capace di vincere la Coppa Italia, e il Rapallo, terzo nella scorsa regular-season. Queste le più forti. Un po' dietro, ma già abituate a recitare sull'insidioso palcoscenico della A1, ci sono

Nc Milano e Rn Florentia, che possono contare su un'ossatura di squadra ben roduta. Come Css Verona e Bogliasco, compagini entrambe reduci da una salvezza senza affanni. Le due neopromosse Pallanuoto Trieste e Vela Ancona avranno innanzitutto il compito di conoscere e metabolizzare i ritmi e i metodi di gioco della serie A1.

A promozione conquistata, lo staff tecnico era stato chiaro: servono due rinforzi per affrontare al meglio la nuova avventura. E i rinforzi sono arrivati, assecondando però la filosofia di fondo societaria. «Le nostre ragazze hanno conquistato l'A1 e meritano di giocarla - la spiegazione del ds Andrea Brazzatti - non abbiamo nessuna intenzione di stravolgere il gruppo. Abbiamo preso due ragazze giovani, di qualità ma anche con una certa esperienza, in grado quindi di inserirsi perfettamente nella squadra». Serviva fisicità ai due metri e il primo innesto è stato quello della centroboa russa Polina Kempf. Scovata nella lontana Siberia, classe 1999 (quindi perfettamente in linea con l'età media delle orchette), con la



2019-2020: ORCHETTE VERSO IL FUTURO

nazionale giovanile del suo paese ha vinto due Mondiali Under 18 (2017 e 2018) e il recentissimo Mondiale Under 20 (conclusosi il 15 settembre 2019) battendo 11-5 l'Olanda (con un poker personale è stata la miglior marcatrice della finale) e mettendo a segno durante la manifestazione ben 17 gol. Nonostante i 20 anni appena compiuti, la ragazza di Langepas, cittadina a 3.000 km a est di Mosca, porta quindi una buonissima conoscenza della pallanuoto internazionale, maturata anche alle ultime Universiadi di Napoli in cui ha condotto la Russia alla medaglia di bronzo.

Il secondo rinforzo è anch'esso in perfetto stile Pallanuoto Trieste. Si tratta appunto di Dafne Bettini, classe 2003, prodotto del settore giovanile migliore d'Italia, ovvero il Bogliasco, figlia d'arte del tecnico della squadra maschile alabardata Daniele Bettini. Con i suoi 16 anni Dafne è probabilmente il talento più interessante di tutta la waterpolo azzurra. A livello giovanile ha vinto scudetti a ripetizione nelle categorie Under 15 e Under 17. Nel 2019 è stata eletta miglior

giocatrice delle finali nazionali U17 e U19. Nell'estate del 2018, assieme a Lucrezia Cergol, ha conquistato l'argento al Mondiale U18 di Belgrado. Una medaglia che ha fatto da premessa al suo primo campionato di A1 da protagonista, chiuso con ben 27 gol segnati e il Bogliasco portato alla salvezza a suon di grandi prestazioni.

I dubbi erano pochi, anzi nessuno, e infatti la squadra della promozione è stata sostanzialmente confermata in blocco.

I portieri Gioia Krasti e Sara Ingannamorte, il pacchetto difensivo puntellato da Amanda Russignan e Veronica Gant, il reparto esterne con Giorgia Zadeu, Aleksandra Jankovic, capitana Francesca Rattelli, Lucrezia Lys Cergol, Sara Guadagnin e Grace Marusi, rafforzato da Dafne Bettini, l'universale Giorgia Klatowski, la centroboa Elisa Ingannamorte, affiancata adesso da Polina Kempf.

Il compito dell'allenatrice Ilaria Colautti, che nel lontano autunno del 2012 forgiò il primo nucleo di questo splendido gruppo, sarà quello di governare la squadra in acque

molto diverse rispetto a quelle affrontate fino al 27 giugno 2019.

Fare punti al cospetto di corazzate come Orizzonte Catania, Sis Roma o Plebiscito Padova sarà impresa praticamente impossibile. Alle orchette capiterà di venire sconfitte con scarti alle volte anche ampi, altre volte invece bisognerà fare risultato a tutti i costi. Lottare per la salvezza non è come sveltare nelle posizioni di vertice e i punti persi non si recupereranno così facilmente come in passato.

Eppure i presupposti per riuscire nell'impresa ci sono tutti. La società è solida. Le strutture a disposizione - il polo natatorio "Bruno Bianchi" e la Piscina di San Giovanni (l'impianto di casa della Pallanuoto Trieste) - sono invidiabili. Lo staff lavora costantemente con entusiasmo e voglia di fare. I tifosi - come dimostrato nei play-off - non si tirano mai indietro quando c'è da stare al fianco delle ragazze alabardate.

Ora la parola passa al campo.





2003



2019

Tutte le foto e le rose delle squadre femminili della storia della Pallanuoto Trieste.



STAGIONE 2003/2004



LA ROSA

Federica Pino, Lorenza Astolfi, Cinzia Aversa, Valentina Pino, Anja Malusà Cop, Ilaria Colautti, Francesca Stefani, Valentina Faggiani, Chiara Mengaziol, Sueli Petronio.

Allenatore: Franco Pino

STAGIONE 2004/2005



LA ROSA

Tiziana Bernardi, Giorgia Ongaro, Lorenza Astolfi, Federica Pino, Cinzia Aversa, Valeria Giberna, Marzia Di Giovanni, Valentina Pino, Ilaria Colautti, Francesca Stefani, Chiara Mengaziol, Sueli Petronio, Valentina Faggiani, Caterina Bauci, Francesca Ribaldo, Anja Malusà Cop, Silvia Cuffaro, Serena Lapel, Carla Cristoforo.

Allenatore: Franco Pino

STAGIONE 2005/2006



LA ROSA

Tiziana Bernardi, Gabriella Sciolti, Valentina Zibera, Valeria Giberna, Marzia Di Giovanni, Irini Paschos, Ilaria Colautti, Chiara Mengaziol, Sueli Petronio, Silvia Cuffaro, Anna Cossi, Caterina Zibera, Carla Vitrone, Francesca Ribauda, Cinzia Aversa, Valentina Faggiani.

Allenatore: Franco Pino



LA ROSA

Tiziana Bernardi, Lisa Cante, Gabriella Sciolti, Valentina Zibera, Valeria Giberna, Marzia Di Giovanni, Francesca Stefani, Roberta Colautti, Silvia Cuffaro, Caterina Zibera, Ilaria Colautti, Chiara Mengozzi, Giulia Pomiche, Federica Maso.

Allenatore: Giuseppe Bergamasco

STAGIONE 2007/2008



LA ROSA

Tiziana Bernardi, Gabriella Sciolti, Chiara Mengaziol, Sueli Petronio, Valeria Giberna, Martina Schiavon, Marianna Bellon, Lisa Cante, Marzia Di Giovanni, Francesca Stefani, Roberta Colautti, Giulia Pomice, Federica Maso, Ilaria Colautti, Chiara Mengaziol, Irini Paschos, Silvia Cuffaro, Francesca Ribaldo, Caterina Ziberna, Valentina Ziberna.

Allenatore: Franco Pino



LA ROSA

Claudia Antonini, Tiziana Bernardi, Ilaria Colautti, Roberta Colautti, Marzia Di Giovanni, Valeria Giberna, Anna Giora, Federica Maso, Chiara Mengaziol, Irini Paschos, Martina Schiavon, Gabriella Sciolti, Sara Sornig, Francesca Stefani, Caterina Ziberna, Valentina Ziberna, Lucia Zudini, Ottavia Brunetta, Francesca Ribauda.

Allenatore: Franco Pino

STAGIONE 2009/2010



LA ROSA

Claudia Bisconti, Roberta Colautti, Marzia Di Giovanni, Francesca Stefani, Veronica Pacor, Julia Pyreseva, Giada Pegoraro, Carmen Roncaia, Ilaria Colautti, Sara Sornig, Francesca Rattelli, Ilaria Santinello, Giulia Pedà, Federica Maso, Priscilla Vidonis, Lucia Zudini.

Allenatore: Franco Pino



LA ROSA

Claudia Bisconti, Annachiara Traverso, Roberta Colautti, Erika Scialla, Anna Calamita, Marzia Di Giovanni, Giulia Pedà, Francesca Stefani, Valeria Campodonico, Denise Nuccio, Federica Maso, Ilaria Colautti, Chiara Castellaro, Monica Cuperlo.

Allenatore: Franco Pino

STAGIONE 2011/2012



LA ROSA

Claudia Bisconti, Monica Cuperlo, Gioia Krasti, Marzia Di Giovanni, Anna Calamita, Denise Nuccio, Roberta Colautti, Chiara Elmo, Veronica Pacor, Chiara Castellaro, Erika Scialla, Priscilla Vidonis, Francesca Rattelli, Ilaria Colautti, Annachiara Traverso, Daniela Leone.

Allenatore: Miroslav Krstovic



LA ROSA

Sara Ingannamorte, Elisabetta Spera, Margherita Favero, Carlotta Zotti, Sofia Chicco, Lucrezia Lys Cergol, Beatrice Sophie Cergol, Elisa Ingannamorte, Marialucìa Somma, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Sara Guadagnin, Giorgia Klattowski, Eleonora Ferrante, Maria Sfregola.

Allenatrice: Ilaria Colautti

STAGIONE 2013/2014



LA ROSA

Monica Cuperlo, Beatrice Sophie Cergol, Lucrezia Lys Cergol, Sofia Chicco, Margherita Favero, Sara Guadagnin, Elisa Ingannamorte, Sara Ingannamorte, Aleksandra Jankovic, Giorgia Klatowski, Giulia Rigo, Amanda Russignan, Maria Sfregola, Marialucia Somma, Matilda Tommasi, Francesca Vitale, Giorgia Zadeu, Carlotta Zotti.

Allenatrice: Ilaria Colautti



LA ROSA

Sara Ingannamorte, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Lucia Balestra, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Beatrice Sophie Cergol, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Francesca Rattelli, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Maria-Lucia Somma.

Allenatrice: Ilaria Colautti

STAGIONE 2015/2016



LA ROSA

Sara Ingannamorte, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Giorgia Klatowski, Paola Mozina, Lucia Balestra, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Beatrice Sophie Cergol, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Francesca Rattelli, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Caterina Alunni Barbarossa.

Allenatrice: Ilaria Colautti

STAGIONE 2016/2017



LA ROSA

Sara Ingannamorte, Gioia Krasti, Giorgia Zadeu, Beatrice Sophie Cergol, Amanda Russignan, Giorgia Klatowski, Caterina Alunni Barbarossa, Elena Lonza, Francesca Rattelli, Aleksandra Jankovic, Margherita Favero, Lucia Balestra, Matilda Tommasi, Lucrezia Lys Cergol, Sara Guadagnin, Elisa Ingannamorte.

Allenatrice: Ilaria Colautti

STAGIONE 2017/2018



LA ROSA

Sara Ingannamorte, Gioia Krasti, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Veronica Gant, Giorgia Klatowski, Lucrezia Lys Cergol, Beatrice Sophie Cergol, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Francesca Rattelli, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Gaia Gregorutti, Matilda Tommasi, Elena Lonza.

Allenatrice: Ilaria Colautti

STAGIONE 2018/2019



LA ROSA

Sara Ingannamorte, Gioia Krasti, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Veronica Gant, Grace Marussi, Lucrezia Lys Cergol, Giorgia Klatowski, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Francesca Rattelli, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan.

Allenatrice: Ilaria Colautti

PALLANUOTO TRIESTE 2019/2020

Lo staff dirigenziale

Presidente
Enrico Samer

Vice-presidente
Renzo Colautti

Direttore sportivo
Andrea Brazzatti

Coordinatore generale pallanuoto
Alessandro Maizan

Medico sociale
Renzo Colautti

Segreteria pallanuoto
Annamaria Rauber

Comunicazione
Alessandro Scollo

Lo staff tecnico

Allenatore serie A1 maschile
Daniele Bettini

Allenatrice serie A1 femminile
Ilaria Colautti

Allenatori settore giovanile
Ugo Marinelli, Beppe Bergamasco, Andrea Piccoli, Luca Vitiello, Filippo Ferreccio, Mattia Mezzarobba, Elia Spadoni

Orchette in A1
Il racconto di una grande impresa

Riccardo Tosques

Progetto grafico:
Adriano Rosso

Crediti fotografici:
Claudio Micali [mc59.com]
Marino Sterle
Simone Merigo

Coordinamento
Alessandro Scollo

Edizioni Bora.la
White Cocal Press
Via Biasoletto 75 - 34142 Trieste
www.bora.la - manna@bora.la

Finito di stampare
nel mese di settembre 2019
presso Tipografia Tergeste







